

DALLA REGIONE FONDI PER CHI E' IN ALBERGO O IN ABITAZIONE TEMPORANEA

Un milione agli sfollati. Non basta

Fi con Librandi: "3300 persone non sanno quando torneranno a casa"

ITALIA & MONDO



IL CASO RANUCCI

Gomes Tavares tornerà per dire la sua verità su Lavitola

All'interno



MEDIO ORIENTE

Trump dichiara Hormus degli Usa
L'Iran chiude tutto

All'interno



LA POLITICA

Salvini alle prese con la fronda di Fontana e Romeo

All'interno

Arriva il primo milione di euro stanziato dalla Regione Campania per i nuclei familiari di Pozzuoli sgomberati a seguito del sisma del 31 luglio scorso: 800mila euro sono destinati ai cittadini che hanno trovato una sistemazione autonoma e 200mila per quelli ospitati in albergo. Forza Italia con il vicecoordinatore regionale Librandi replica: "Ci sono 3300 persone che non sanno quando rientreranno in casa".

All'interno

Addio a Varenne, il re del trotto



Varenne, il cavallo più famoso al mondo, è morto la scorsa notte nell'allevamento LJ di Eboli. Varenne aveva 31 anni ed era un vero e proprio fenomeno dell'ippica

All'interno

IL MINISTERO HA STABILITO CHE L'EX SINDACO DI PORTICI E' INCOMPATIBILE COME ASSESSORE

Il caso Cuomo spiazza Fico



All'interno

Il Ministero dell'Interno, con atto formale, ha stabilito che l'assessore Vincenzo Cuomo (nella foto) non poteva essere nominato alla carica di assessore della giunta regionale. La Regione replica: "E' tutto in regola".

CALCIOMERCATO



IL NAPOLI

Con Favasuli e Badiashile la difesa è rassicurante

Nello sport

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



IL CASO RANUCCI

Gli esecutori dell'attentato hanno chiesto di essere ascoltati. Gomes fa sapere di essersi allontanato solo per motivi di lavoro



Tavares pronto a tornare in Italia e racconterà la sua verità su Lavitola

Franco Ingenito

ROMA - Esecutori e presunti mandanti sono pronti a fornire la propria versione dei fatti ai magistrati e a ribadire di non aver mai avuto l'intenzione di fare del male a Sigfrido Ranucci o ad altre persone. Nei prossimi giorni, gli arrestati nell'inchiesta sull'attentato al conduttore di Report potrebbero aggiungere nuovi elementi alla ricostruzione dell'azione avvenuta il 16 ottobre 2025, quando un ordigno esplose davanti alla villetta del giornalista a Torvaianica. Tra le prossime mosse c'è quella di Guido Lavitola, che si prepara a rendere dichiarazioni spontanee davanti al Tribunale del Riesame. L'udienza dovrebbe essere fissata, salvo variazioni, nella prima metà della prossima settimana. L'imprenditore intende fornire alcune «puntualizzazioni» per replicare alle motivazioni con cui, il 12 agosto scorso, il gip aveva respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai suoi difensori al termine dell'interrogatorio di garanzia. Novità sono attese anche dai quattro presunti esecutori materiali dell'attentato. I loro difensori hanno depositato una richiesta di interrogatorio ai pm della Dda di Roma. Finora i quattro si erano avvalsi della facoltà di non rispondere; ora, invece, potrebbero essere ascoltati per la prima volta dai magistrati, forse già nel corso di questa settimana. Le iniziative delle difese potrebbero lasciare intravedere una strategia convergente, ma è ancora presto per stabilire se le versioni degli arrestati coincideranno. Uno dei punti

centrali degli interrogatori potrebbe riguardare proprio il mandato ricevuto per l'azione contro Ranucci e le modalità con cui avrebbe dovuto essere eseguita. La posizione di Lavitola, almeno per ora, non sembra destinata a cambiare. Durante il suo interrogatorio, l'imprenditore aveva sostenuto di aver inviato gli esecutori davanti all'abitazione di Ranucci per compiere un'azione dimostrativa, ma con modalità differenti da quelle poi realizzate: non un ordigno, bensì alcuni colpi di pistola contro il muro della villetta.

Secondo la ricostruzione fornita da Lavitola, il presunto intermediario con la banda, Gomes Tavares, avrebbe agito di propria iniziativa, discostandosi dalle indicazioni ricevute. Tavares, che al momento risulta ancora latitante in Africa e avrebbe manifestato l'intenzione di rientrare in Italia, avrebbe quindi modificato l'esecuzione dell'incarico. Lavitola intende ribadire anche al Riesame che l'obiettivo dell'azione non sarebbe mai stato quello di provocare conseguenze fisiche a Ranucci o ad altre persone. Una circostanza che i difensori potrebbero collegare alle dichiarazioni attribuite ad almeno uno degli esecutori, secondo cui non vi sarebbe stata la volontà di fare del male al giornalista. Resta invece ferma, nella versione dell'imprenditore, la ricostruzione del movente. Lavitola avrebbe deciso autonomamente di organizzare l'azione, escludendo l'esistenza di ulteriori mandanti. L'obiettivo, secondo

quanto riferito, sarebbe stato quello di ottenere un innalzamento del livello di protezione assegnato a Ranucci, alla luce delle minacce ricevute dal giornalista. Una strategia che, alla luce di quanto accaduto, avrebbe prodotto un risultato opposto rispetto a quello dichiarato. Sul piano politico, infatti, appare tramontata l'ipotesi di un ulteriore rafforzamento della scorta del conduttore di Report. Già lo scorso luglio la presidente della Commissione parlamentare antimafia, Chiara Colosimo, aveva sostenuto che, alla luce degli sviluppi dell'inchiesta, un potenziamento della protezione apparisse «nei fatti ormai non più necessario». Era stata proprio Colosimo, dopo l'audizione di Ranucci davanti alla Commissione Antimafia, a chiedere all'Ucis, l'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale, di valutare un innalzamento del livello di protezione del giornalista.

Ranucci, tuttavia, ha mantenuto una posizione netta sul tema. Prima di una presentazione del suo libro in provincia di Trento, rispondendo alle domande dei cronisti sull'eventuale riduzione della scorta, ha affermato: «Non spetta alla Colosimo». E sulla possibilità di un eventuale avvicinamento alla conduzione di Report ha aggiunto: «L'azienda può fare quello che vuole, è l'azienda». Sull'inchiesta giudiziaria, invece, il conduttore ha scelto di non intervenire. «Dell'inchiesta giudiziaria non parlo», ha detto ai cronisti, precisando.

LA ARKIPIÙ NON C'ENTRA NULLA CON VALTERINO

ROMA - "La Arkipiù ha intrattenuto con la Ret.Het, e non con Cavazzana personalmente, rapporti di affari legittimi, legali, trasparenti e documentati (nonché documentali). I pagamenti sono stati sempre operati in favore di Ret.Het, e non di Cavazzana, dietro presentazione di regolare fattura, a mezzo bonifici, ed in adempimento di espresse previsioni contrattuali. La Arkipiù, non avendo né il controllo diretto sul cantiere, né sulle imprese subappaltatrici e nemmeno sui tecnici asseveratori e direttori dei lavori, tutti di scelta e nomina Rete Het, non poteva sapere che i crediti che le comparivano sul cassetto fiscale, e preliminarmente verificati da Agenzia delle Entrate, fossero, o meno, relativi ad operazioni fittizie, cosa che, al momento è comunque solo una ipotesi investigativa".
Lo precisa la società Arkipiù in merito alle notizie diffuse nei giorni scorsi secondo cui le indagini venute sul proprietario del Cantiere Navale Vittoria di Adria (Rovigo), Roberto Cavazzana, sarebbero figurate tra le carte delle indagini sull'attentato a Sigfrido Ranucci, che hanno poi portato all'arresto di Valter Lavitola.





LO SCONTRO

*"I contestatori rivendicano
"un ritorno
alle radici
che non è nostalgia,
ma condizione
per affrontare
il domani".
Gli altri
governatori
del Nord
si schierano
con il ministro*

Salvini cerca di rompere l'assedio di Fontana e Romeo

Il leader della Lega è finito nel mirino del capogruppo della Lega al Senato e del presidente della Regione Lombardia. In gioco c'è la guida del partito

Nicolò Rubeis

MLANO - (Ansa) Dopo l'af-fondo del governatore della Lombardia Attilio Fontana, che ha chiesto al segretario Matteo Salvini (**nella foto a destra**) di valutare un passo indietro, a scuotere la Lega ci pensa il capogruppo in Senato Massimiliano Romeo con il suo nuovo libro. Il titolo è già piuttosto esplicativo: 'Fare la Lega, agenda per il rinnovamento'. Un manifesto, anticipato dall'ANSA, con cui Romeo, che è anche segretario lombardo del Carroccio, rimette al centro l'importanza della base e del movimento come "sindacato del territorio" in un momento "per noi complicato". "Passando tanto tempo tra i militanti - osserva -, ho voluto raccontare in modo costruttivo il grande desiderio di rinnovamento che viene dalla base. Servono consigli per rilanciare il movimento. E penso che i segnali degli ultimi tempi non possano essere ignorati". In ambienti vicini alla segreteria interpellati al riguardo, ci si limita a rimarcare che Matteo Salvini sta lavorando per il ministero, per la

Lega e Pontida e non si dedica alle polemiche.

Una proiezione che non si ferma ai prossimi mesi ma guarda ai prossimi mesi.

Sul partito nazionale non si torna indietro, ma deve essere "capace di custodire le identità territoriali e trasformare l'Italia in una Repubblica federale", con le parole chiave che tornano quelle di un tempo, su tutte autonomia e federalismo, ma anche quel "celodurismo" di bossiana memoria: "Un ritorno alle radici che non è nostalgia, ma la condizione per affrontare il domani" argomenta Romeo, che farà un anticipo di presentazione il 20 agosto alla Versiliana, affiancato, non a caso, dal governatore Fontana. Insieme, i due hanno cavalcato quel "malessere" esploso plasticamente durante l'ultimo direttivo lombardo a cui ha partecipato anche Salvini. E durante il quale, per la prima volta, diversi amministratori e segretari provinciali hanno chiesto al segretario di farsi da parte. All'intervista di Fontana, gli esponenti più vicini a Salvini avevano replicato inondando la chat WhatsApp del Consi-



glio Federale - dove è presente anche il governatore - con messaggi di vicinanza al vice-premier e anche con un certo fastidio per le continue polemiche sulla stampa.

Attorno al segretario, si mettono in fila i recenti avvenimenti. Il direttivo, poi le parole di Fontana e ora il libro con tanto di presentazione insieme. Un'operazione "non spontanea", si ragiona, ma meditata, da cui inevitabilmente esce of-

fuscata l'immagine del leader, si commenta in diversi settori del partito. In ambienti vicini alla segreteria interpellati al riguardo, ci si limita a rimarcare che Matteo Salvini sta lavorando per il ministero, per la Lega e Pontida e non si dedica alle polemiche. Una proiezione, dunque, che non si ferma ai prossimi giorni ma guarda ai prossimi mesi, si spiega a conclusione del ragionamento.

A sostenere la linea del segretario il presidente della Camera Lorenzo Fontana, che chiede più rispetto per Salvini: "Se si ha davvero a cuore il movimento - dice a Il Giornale -, è giusto discutere e ragionare sul futuro. Ma bisogna farlo evitando conflitti pubblici e confusione". Anche il presidente del Veneto Alberto Stefani, intervistato dal Corriere, si smarca dagli altri governatori: "Siamo a poco più di un anno da un congresso in cui nessuno ha alzato un dito. Chi oggi polemizza, perché a suo tempo non ha scelto di candidarsi e di raccogliere il voto dei militanti?". E sul malessere, "io - dice - penso a quello dei cittadini". Parole che fa sue il deputato e coordinatore della Lega Giovani Luca Toccalini: "Alla nuova generazione interessa lavorare, non la polemica. Alle parole preferiamo i fatti" punge Toccalini, che, prendendo spunto dall'elezione di Stefani, aggiunge piccato: "Quando si parla di rinnovamento, bisogna ricordare che, in Veneto, Salvini ha candidato alla Regione un ragazzo di 33 anni che aveva già un mandato da sindaco e due da deputato". Romeo assicura che il suo libro non vuole rappresentare una rottura dal partito. Ma oggi "ci siamo imborghesiti" appunta il senatore rilanciando la questione settentrionale "più attuale che mai". Il libro, conclude, vuole essere "un appello a ritrovare un'anima popolare e combattiva", perché "il sogno leghista non è finito: la Lega deve soltanto tornare a fare la Lega".



L'assasino era stato gi denunciato tre volte. Dino Keber aveva minacciato altre precedenti compagne

L'assassinio di Tania Terrin era un omicidio annunciato

VENESIA - Femminicidio di Camponogara, l'ex compagno era già stato denunciato tre volte. Il provvedimento di ammonimento del Questore di Venezia era stato emesso a giugno. Le precedenti querele, presentate nel 2002, nel 2010 e nel 2021, erano state successivamente ritirate

Dino Keber, 43 anni, accusato dell'omicidio della ex compagna Tania Terrin, *(nella foto)* 39 anni, a Camponogara, nel Veneziano, prima di togliersi la vita, era stato denunciato altre tre volte da precedenti compagne. È quanto emerge, secondo quanto si apprende in ambienti investigativi, dal provvedimento di ammonimento emesso nei confronti dell'uomo dal Questore di Venezia lo scorso giugno. Le tre denunce risalivano rispettivamente al 2002, al 2010 e al 2021. In tutti e tre i casi le querele erano state successivamente ritirate e i relativi procedimenti erano stati quindi archiviati.

Un elemento che, alla luce della tragedia di Camponogara, as-



sume particolare rilevanza nell'ambito degli accertamenti degli investigatori e riporta al centro dell'attenzione il tema della prevenzione della violenza contro le donne e dell'efficacia degli strumenti di tutela già disponibili. Sul caso è intervenuto anche il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Luca Zaia, che ha definito quanto accaduto «un fallimento».

«Dobbiamo avere il coraggio di dirlo con chiarezza – ha affer-

mato Zaia in una nota –. Tania Terrin aveva denunciato l'ex compagno, aveva già subito violenza e nei confronti dell'uomo era stato emesso un ammonimento del Questore. E oggi Tania non c'è più».

Per Zaia, il dramma impone ora una riflessione che vada oltre il cordoglio. «Di fronte a una tragedia come questa – ha aggiunto – non possiamo limitarci al cordoglio: dobbiamo chiederci che cosa non abbia funzionato e in-



tervenire con ancora maggiore determinazione». Le circostanze emerse sulla storia dell'uomo e i precedenti provvedimenti nei suoi confronti saranno ora elementi da valutare nel quadro degli accertamenti sul femminicidio di Tania Terrin, mentre torna con forza il tema della capacità del sistema di intercettare tempestivamente le situazioni di rischio e di garantire una protezione effettiva alle vittime di violenza.

PER STUDENTI

Trasporto pubblico meno caro



ROMA - Il ministro Matteo Salvini e i tecnici del Mit sono al lavoro per la riduzione del costo di biglietti e abbonamenti del trasporto pubblico locale per gli studenti. L'obiettivo è sostenere concretamente ragazzi e famiglie e incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Lo si legge in una nota del Mit.

Tazzina di caffè sempre più amara...

Stangata sui prezzi negli ultimi cinque anni. Napoli tra le più care con il 37,8% in più

Francesco Carbone

ROMA - (Ansa) E' caro caffè: un espresso al bar costa oggi in Italia quasi un quarto in più rispetto a cinque anni fa. Lo afferma il Centro di formazione e ricerca sui consumi che, in collaborazione con Assoutenti, ha realizzato un nuovo studio sui prezzi della classica tazzina analizzando i nuovi rincari che hanno interessato il caffè nel corso del 2026. E i rischi aumentano: le esportazioni di caffè colombiano stanno subendo una grave interruzione logistica a causa del terremoto di magnitudo 7.4 che ha colpito il Paese.

Sulla base dei dati ufficiali del Mimit raccolti nelle varie province italiane, emerge che l'espresso costa in media nel nostro Paese 1,29 euro, ben 25

centesimi in più rispetto al 2021, con un incremento medio del +24,2% ma con un andamento molto diversificato a seconda delle zone d'Italia - analizza il Crc - Bolzano si conferma la città col prezzo più alto, pari a 1,51 euro a tazzina, seguita da Pescara con 1,49 euro, ma in totale ben 11 province hanno raggiunto o superato la soglia psicologica di 1,4 euro a caffè (Ferrara, Belluno, Ravenna, Trieste, Parma, Trento, Padova, Treviso e Udine).

Sul versante opposto della classifica, Messina risulta oggi la città più economica, con un prezzo medio di 1,06 euro, tallonata da Catanzaro (1,08 euro); assieme ad Aosta, Siracusa, Varese, Roma e Pistoia sono le uniche province con un prezzo inferiore a 1,20

euro.

Se però si analizza l'andamento dei listini del caffè al bar negli ultimi 5 anni, si scopre che l'incremento più pesante si è avuto a Pescara, dove il prezzo della tazzina è salito del +49% rispetto al 2021, seguita da Parma (+41%), Bari (+39,5%, e dalla patria del caffè, ossia Napoli (+37,8%). Le province con gli aumenti più contenuti sono Aosta, che segna appena un +6,7% in cinque anni, Cagliari, Biella e Reggio Emilia, con rincari attorno al +15% - aggiunge il Centro di formazione e ricerca sui consumi.

"Rincari che tuttavia non sembrano alimentati dalle quotazioni alle stelle della materia prima - avvisa il presidente del comitato scientifico del Crc, Furio Truzzi - Ri-

spetto ai 5.600 dollari la tonnellata raggiunti nel 2025, le quotazioni del Robusta si attestano oggi attorno ai 3.900 dollari, mentre per l'Arabica i prezzi sui mercati scendono vicino ai 3,20 dollari per libbra, rispetto agli oltre 4 dollari dello scorso anno. Alla base degli aumenti registrati ai bar ci sono altri fattori, come il rialzo dei costi energetici e di gestione in capo agli esercenti, che vengono poi scaricati sui prezzi finali al consumatore".

"Le analisi di settore ci dicono che in fatto di caffè le abitudini degli italiani stanno cambiando - avvisa il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Si registra infatti un sensibile incremento dei consumi per il caffè in chicchi, che nel 2026 segna in Italia un



aumento delle vendite del +33%, con un numero crescente di italiani che lo preferisce a cialde e capsule. Una tendenza che, unitamente ai continui rincari della tazzina, potrebbe presto portare a minare il primato dell'espresso al bar, oggi rito irrinunciabile per milioni di cittadini".





MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO A SOLI 350 €!



Oltre 200 Master di Alta Formazione
Professionale di Primo Livello



Più di 100 Corsi di Alta Formazione
Professionale



Classi a numero chiuso,
con massimo 16 partecipanti



Consulenza personalizzata
anche il sabato e la domenica



Dal 2007 formiamo studenti
e professionisti in tutta Italia.



Le agevolazioni sono
limitate e saranno assegnate
fino a esaurimento dei

**60 POSTI
FINANZIATI
DISPONIBILI.**

Richiedi subito una consulenza gratuita e senza impegno:



WhatsApp:
392 677 3781



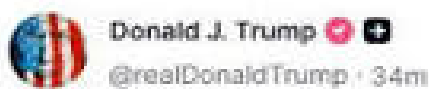
Telefono:
338 330 4185



www.salernoformazione.com

Non aspettare che l'opportunità passi.





Guerra nel Golfo Dopo la scadenza del memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran lo scontro politico e diplomatico si fa più teso

Trump dichiara Hormuz territorio degli States Teheran chiude lo Stretto

WASHINGTON - La crisi sullo Stretto di Hormuz torna a infiammare i rapporti tra Washington e Teheran. Dopo la scadenza del memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, lo scontro politico e diplomatico si è ulteriormente irrigidito. Donald Trump ha rilanciato la propria posizione pubblicando una mappa nella quale lo strategico passaggio marittimo viene indicato come «nuovo territorio americano», una definizione destinata a suscitare una dura reazione da parte iraniana.

Da Teheran è arrivata infatti una risposta netta: quella rappresentazione sarebbe soltanto «un'illusione» che, prima o poi, «dovrà essere corretta». Le autorità iraniane hanno inoltre ribadito che lo Stretto di Hormuz resterà chiuso fino a quando gli Stati Uniti non rispetteranno i termini dell'accordo. La disputa assume un peso particolare per la rilevanza strategica di Hormuz, uno dei principali corridoi marittimi attraverso cui transitano le esportazioni energetiche del Golfo. Qualunque limitazione prolungata alla navigazione rischia di avere ri-

percussioni sull'approvvigionamento energetico internazionale, sui prezzi del petrolio e sulla stabilità dei mercati.

La scadenza del memorandum non ha prodotto l'atteso allentamento delle tensioni. Al contrario, le dichiarazioni provenienti dalle due capitali mostrano quanto restino profonde le divergenze. Washington continua a esercitare una forte pressione sull'Iran, mentre Teheran insiste sulla necessità che gli Stati Uniti rispettino gli impegni assunti prima di procedere a qualsiasi riapertura dello Stretto. La questione di Hormuz si intreccia così con una più ampia contrapposizione politica e militare che coinvolge direttamente gli equilibri del Medio Oriente. La prospettiva di una chiusura prolungata rappresenta uno degli elementi di maggiore preoccupazione per i Paesi del Golfo e per gli alleati occidentali. La crisi internazionale rischia inoltre di avere un costo politico per Donald Trump. Secondo i dati citati nel quadro della vicenda, il 64% degli americani boccia l'operato del presidente, portando il livello di consenso sulla gestione

della crisi iraniana ai minimi.

Il dato segnala quanto la politica estera possa trasformarsi rapidamente in un problema interno per la Casa Bianca. Una crisi prolungata, soprattutto se accompagnata da nuove tensioni militari o da conseguenze sui prezzi dell'energia, potrebbe infatti aumentare ulteriormente le pressioni sull'amministrazione americana. Sul fronte siriano, intanto, la situazione resta altrettanto delicata. Israele ha condotto nuovi raid in territorio siriano, operazioni che hanno provocato la reazione critica degli Stati Uniti. Da Washington è arrivato il giudizio secondo cui gli attacchi «non sono necessari», una presa di posizione significativa alla luce della stretta alleanza tra Stati Uniti e Israele. Le dichiarazioni americane evidenziano le crescenti difficoltà nel mantenere un equilibrio tra il sostegno alla sicurezza israeliana e il tentativo di evitare un'ulteriore espansione del conflitto regionale. La Siria rimane infatti uno dei principali teatri nei quali si sovrappongono gli interessi di Israele, Iran, Stati Uniti e delle diverse forze presenti sul terreno.

LA TENSIONE

Esplosioni a Dubai Gli Emirati arabi avrebbero verificato minacce missilistiche



DUBAI - Esplosioni nel cielo della città e allerta sui telefoni dei residenti. Il ministero della Difesa: «Rilevata una minaccia missilistica diretta verso il Paese»

Il cielo di Dubai è stato squarciato dal fragore di diverse esplosioni, mentre le difese aeree degli Emirati Arabi Uniti sono entrate in azione in risposta a quella che le autorità hanno definito una «minaccia missilistica».

Nel frattempo, sui telefoni cellulari dei residenti è arrivato un messaggio di emergenza del ministero dell'Interno: «A causa della situazione attuale, potenziali minacce missilistiche: cercate immediatamente un luogo sicuro nell'edificio protetto più vicino». L'allerta è stata revocata poco dopo.

Il ministero della Difesa emiratino ha confermato di aver «rilevato una minaccia missilistica diretta verso il Paese», senza fornire ulteriori dettagli sul numero degli ordigni, sulla loro provenienza o sull'eventuale intercettazione.

Si tratta del primo allarme di questo tipo dal 12 luglio. Un precedente episodio, verificatosi a giugno, era stato successivamente attribuito a un malfunzionamento tecnico del sistema di allerta precoce.

L'episodio si inserisce in un quadro di crescente tensione regionale legato al conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran. Negli ultimi mesi gli Emirati sono stati direttamente coinvolti dalle conseguenze dell'escalation, con attacchi condotti con missili e droni iraniani, compresi quelli registrati a luglio dopo i raid statunitensi contro obiettivi in territorio iraniano. Nei giorni scorsi Abu Dhabi aveva inoltre accusato Teheran di aver attaccato alcune navi della compagnia petrolifera statale Adnoc mentre transitavano nello Stretto di Hormuz. L'episodio, secondo le autorità emiratine, non avrebbe provocato feriti. La tensione resta comunque alta e i controlli sono stati intensificati dal fronte di sicurezza degli Emirati Arabi su tutto il territorio nazionale.



Trump impone sanzioni a Akane

Continua la guerra degli Stati Uniti contro la Corte penale internazionale. L'amministrazione del presidente Donald Trump ha infatti imposto una serie di sanzioni a Tomoko Akane, giudice giapponese e presidente del tribunale per crimini internazionali con sede a L'Aia, nei Paesi Bassi. Lo ha annunciato il dipartimento del Tesoro sul suo sito. Si tratta dell'ultima escalation

nella campagna del governo americano contro la Corte di cui, ricordiamo, gli Stati Uniti non fanno parte. Google Preferred SiteL'ultima provocazione Non si tratta di un caso isolato. Già l'anno scorso gli Stati Uniti avevano imposto sanzioni mirate contro diversi funzionari della Corte, inclusi procuratori e giudici, citando i mandati d'arresto emessi nei confronti del premier israeliano Benjamin Netanyahu e dell'ex ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant,

nonché una precedente indagine sulle truppe Usa in Afghanistan. Le sanzioni congelano eventuali beni americani in possesso dei soggetti coinvolti e, di fatto, li escludono dal sistema finanziario in America, con il quale quasi tutte le banche operanti a livello internazionale intrattengono stretti legami. Guerra diplomatica A giugno, tre giudici della Corte avevano fatto causa a Trump e alla sua amministrazione per le sanzioni, sostenendo che tali misure fossero illegittime.

GERMANIA, CENTRO PER LA SICUREZZA DEI DRONI

Nasce un centro per la sicurezza dei droni: Berlino rafforza la difesa. La struttura è stata inaugurata a Hecklingen, nella Germania orientale, per sviluppare e testare tecnologie contro la crescente minaccia rappresentata dai droni. Di fronte all'aumento delle minacce attribuite alla Russia dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina, la Germania rafforza le proprie capacità di contrasto ai droni. Martedì Berlino ha inaugurato a Hecklingen, nella Germania orientale, un nuovo centro di ricerca tecnologica dedicato alla sicurezza e alla difesa dagli aeromobili senza pilota. La struttura sorge all'interno di un aeroporto costruito negli anni Settanta dai sovietici, oggi utilizzato principalmente dall'aviazione d'affari. Lo scalo si trova a circa 200 chilometri a sud di Berlino ed è stato abbandonato dalla compagnia Ryanair nel 2013. L'inaugurazione arriva a meno di due settimane dal ritrovamento di un velivolo contenente esplosivo all'aeroporto di Lipsia, uno snodo strategico per il trasporto di materiali civili e militari destinati all'Ucraina e alla Nato. Alla cerimonia ha partecipato il ministro dell'Interno tedesco Alexander Dobrindt, che ha sottolineato il valore strategico della nuova struttura. «Questa giornata riveste un'importanza particolare: stiamo rafforzando notevolmente la nostra capacità di risposta nei confronti dei droni aggressori», ha dichiarato. Secondo Dobrindt, il centro rappresenterà «un elemento centrale dell'architettura di sicurezza contro la minaccia ibrida rappresentata dai droni». L'attività della struttura sarà concentrata in particolare sulla sperimentazione sul campo delle tecnologie di contrasto. In un'intervista all'agenzia France-Presse, Anke Kayser-Pyzalla, presidente dell'Agenzia tedesca per la ricerca aeronautica e spaziale (DLR), ha spiegato che a Hecklingen l'obiettivo principale sarà «testare in condizioni reali i sistemi di difesa anti-drone».



Zelensky propone Khmara alla Difesa e Sybiha agli Esteri

Il presidente ucraino ha sottoposto al Parlamento le nomine dei due ministri. Il voto è atteso per mercoledì e, secondo fonti parlamentari, l'esito non sarebbe scontato. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha sottoposto al Parlamento le candidature di Yevhenii Khmara alla carica di ministro della Difesa e di Andrii Sybiha a quella di ministro degli Esteri. Lo hanno riferito martedì alcuni

parlamentari ucraini. Khmara ricopre attualmente l'incarico di ministro della Difesa ad interim, dopo la repentina destituzione del suo predecessore, Mykhailo Fedorov, avvenuta lo scorso luglio. La decisione aveva provocato una nuova fase di tensione politica per il presidente Zelensky. Il Parlamento dovrebbe esprimersi sulle due nomine nella giornata di mer-

coledì. Secondo quanto riferito da esponenti parlamentari, tuttavia, l'approvazione non può essere considerata scontata. La scelta dei vertici dei ministeri della Difesa e degli Esteri arriva in una fase particolarmente delicata per l'Ucraina, impegnata a fronteggiare la guerra con la Russia e, sul piano diplomatico, a mantenere il sostegno internazionale e il coordinamento con gli alleati.

SVIZZERA

Richiedenti asilo come da Berlino tornano in Italia

La Svizzera come la Germania. Dopo quasi 4 anni di blocco, Berna riprende i trasferimenti verso l'Italia dei richiedenti asilo arrivati dal nostro Paese. «La pratica comincerà da fine agosto», dice Magdalena Baker, portavoce della Segreteria di Stato della migrazione. Resta in Germania Faduma, la ragazza somala che doveva essere espulsa oggi verso l'Italia: riceverà asilo e protezione da una chiesa evangelica di Norimberga, in Baviera. «Rimarrà sotto la nostra protezione fino a che il trasferimento non sarà annullato», spiegano dall'associazione «Matteo-Chiesa e asilo». «Sono felice, il tempo della fuga è finito», dice la ragazza. Roma e Berlino lavorano per tentare di individuare un'intesa in tempi stretti.

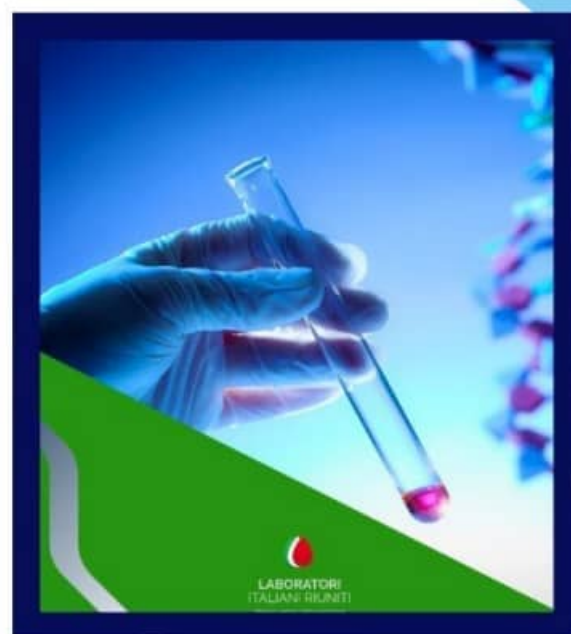
UCRAINA

Drone esplode alla centrale di Zaporizhzhia: un morto e diversi feriti

Un drone è esploso martedì nei pressi di una fermata dell'autobus utilizzata dal personale della centrale nucleare di Zaporizhzhia, in Ucraina, provocando la morte di una persona e il ferimento di diverse altre. Lo ha riferito l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), l'organismo delle Nazioni Unite incaricato della supervisione e della sicurezza nel settore nucleare. Secondo quanto comunicato dall'Aiea, l'esplosione si è verificata intorno alle 6 del mattino e ha coinvolto personale della centrale e dipendenti di società subappaltatrici. Complessivamente, l'incidente avrebbe provocato 16 vittime, tra cui un morto e tre feriti in gravi condizioni. Il direttore della centrale ha defi-

nito l'accaduto «il peggior evento che la centrale abbia mai affrontato», secondo quanto riportato dall'Aiea. La centrale di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa e dotata di sei reattori, è sotto il controllo delle forze russe dalle prime settimane dell'invasione dell'Ucraina, iniziata nel febbraio 2022. Da allora, Mosca e Kiev si sono accusate ripetutamente a vicenda di condurre azioni in grado di mettere a rischio la sicurezza dell'impianto e di provocare conseguenze per la sicurezza nucleare. La situazione della centrale rimane pertanto uno dei principali punti di attenzione internazionale nel contesto del conflitto.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





L'allarme Dal ragnetto rosso al coleottero giapponese. Coldiretti sollecita interventi. Il caldo favorisce la proliferazione nei campi

A rovinare il raccolto 2026 di noccioleti e castagneti c'è anche la cimice asiatica

ROMA - Dal ragnetto rosso al coleottero giapponese, le alte temperature continuano a favorire la proliferazione degli insetti che devastano i raccolti di frutta e verdura, aggravando il conto dei danni causati nelle campagne dai cambiamenti climatici, che ha già superato i 3 miliardi di euro, con oltre il 60% del territorio colpito dalla siccità.

In Campania il problema della città è stato notevolmente avvertito e i danni alle colture si calcola possano essere di milioni di euro. L'arrivo e la mssiccia di diffusione degli insetti asiatici rischiano quindi di compromettere ancora di più il raccolto, in particolare per castagneti e noccioleti, fondamentali per l'economia agricola della regione soprattutto nelle aree interne delle cinque province campane. A lanciare l'allarme è la Coldiretti che chiede misure urgenti per rafforzare la prevenzione e il monitoraggio, accelerare la ricerca di sistemi di difesa e garantire alle imprese strumenti adeguati contro la diffusione di nuovi e vecchi pato-

geni. "Nuovi organismi nocivi - spiega Coldiretti - si aggiungono a quelli già presenti, causando cali di produzione e aumento dei costi per monitoraggio, trattamenti e difesa. Tra le emergenze maggiori c'è la Popillia japonica, il coleottero giapponese che si è diffuso soprattutto nel Nord Italia, con

Necessarie urgenti azioni di difesa e prevenzione. La preoccupazione di quest'anno è ancora più forte in Campania perché la siccità ha provocato milioni di danni

preoccupazione per i vigneti e gli alberi da frutto. Questo insetto può colpire oltre 300 specie vegetali". È poi una presenza ormai costante su tutto il territorio nazionale, continua la confederazione, la cimice asiatica, che

colpisce frutteti, noccioleti e ortaggi danneggiando direttamente frutti e semi e compromettendone la qualità commerciale. Continua anche l'assedio della Drosophila suzukii, il moscerino dei piccoli frutti originario dell'Asia, che attacca soprattutto ciliegie, mirtilli, lamponi e altri frutti a polpa tenera.

In Veneto è allarme per il ragnetto rosso, un acaro ormai da anni abitualmente presente sul territorio, che colpisce soprattutto soia e mais, già in difficoltà a causa della siccità.

Proprio il caldo intenso e l'assenza di umidità favoriscono la proliferazione di questo acaro che attacca le foglie, causandone prima l'ingiallimento e poi il disseccamento, con effetti negativi sulla crescita e sulla produttività delle piante. Resta alta la preoccupazione per il cinipide del castagno, che ha già provocato pesanti perdite alla castanicoltura e continua a richiedere interventi di contrasto biologico attraverso il Torymus sinensis, suo antagonista naturale.

L'INIZIATIVA

Da Carlo di Borbone a Liberato e D'amato Ecco il Pantheon di Forza Italia Campania

Sara Desideri



NAPOLI - C'è il passato e il presente. Tra modelli di riferimento e nuovi protagonisti di una Campania che sta cambiando ma che riesce sempre a coniugare memoria e futuro. Si sta delineando così il pantheon di Forza Italia Campania.

“Le prime indicazioni arrivate per il Pantheon di Forza Italia Campania stanno restituendo un quadro molto interessante, proprio perché attraversano mondi diversi. C'è Carlo di Borbone, richiamato come simbolo di una Napoli capitale europea, c'è Liberato, che rappresenta una contemporaneità capace di portare il napoletano dentro un linguaggio

internazionale, e c'è il mondo dell'impresa con Antonio D'Amato e **Ciro Paone**, due riferimenti diversi ma entrambi espressione di una Campania che produce, innova e compete”. Lo afferma Paola Spiezia (nella foto con il leader regionale degli azzurri, **Fulvio Martusciello**), responsabile comunicazione di Forza Italia Campania.

“È esattamente questo lo spirito con cui abbiamo lanciato l'iniziativa sui social in vista del congresso regionale del 9 settembre: non costruire un elenco chiuso, ma coinvolgere iscritti, militanti, simpatizzanti e cittadini nella ricerca delle figure e dei valori ai quali Forza Italia può guardare in Campania”.

“Il Pantheon è ancora aperto e le proposte continuano ad arrivare. La cosa più interessante sarà proprio vedere quali sensibilità emergeranno e quale idea di Campania prenderà forma attraverso queste indicazioni. Non soltanto nomi, dunque, ma storie, valori e riferimenti capaci di raccontare l'identità che Forza Italia vuole portare anche nel confronto congressuale”.

PAOLA SPIEZIA

“Stanno arrivando molte indicazioni che ci danno una visione composita da mondi diversi”



Dramma in fabbrica Uil e Uila Campania rilanciano l'allarme sulla sicurezza dop l'incidente a Striano

Operaio ferito, si passi alla tolleranza zero

NAPOLI - Infortunio sul lavoro a Striano, operaio investito da un muletto: Uil e Uila chiedono tolleranza zero

L'incidente in un'industria conserviera durante la stagione della trasformazione del pomodoro. Il lavoratore, 32 anni, ha riportato fratture alla gamba destra ed è stato trasportato all'ospedale di Sarno. Indagini in corso

Un operaio di 32 anni è rimasto ferito nel pomeriggio del 18 agosto a Striano, nel Napoletano, dopo essere stato investito da un muletto montacarichi all'interno di un'industria conserviera.

L'incidente si è verificato in via Foce, dove sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Striano per ricostruire la dinamica dell'accaduto e accertare eventuali responsabilità. Il lavoratore ha riportato fratture alla gamba destra ed è stato trasportato all'ospedale di Sarno. Secondo le

prime informazioni, non sarebbe in pericolo di vita, anche se le sue condizioni restano serie.

Sull'accaduto intervengono con una nota congiunta la Uil Campania e la Uila Campania, che esprimono «vicinanza e solidarietà all'operaio e alla sua famiglia» e rilanciano l'allarme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

«Questo ennesimo infortunio, avvenuto in un comparto strategico per la Campania come quello agroalimentare e conserviero, dimostra ancora una volta come la sicurezza sul lavoro non possa mai essere considerata un costo o un adempimento burocratico», sottolineano Massimo Sabatino e Fabio Formisano, rispettivamente segretari regionali della Uil e della Uila Campania.

Particolare attenzione viene posta sul periodo dell'anno in cui si è verificato l'incidente.

«In piena stagione di trasformazione del pomodoro, con ritmi di lavoro intensificati e turni serrati, il rischio di incidenti aumenta esponenzialmente se non si rispettano procedure, formazione e manutenzione dei mezzi», osservano i due sindacalisti.

Per Uil e Uila Campania è ora necessario fare «immediata chiarezza sulla dinamica e sulle responsabilità dell'accaduto», rafforzando al tempo stesso l'attività di prevenzione e controllo.

I sindacati chiedono in particolare un incremento delle verifiche da parte degli organi competenti, a partire dall'Ispettorato del Lavoro e dalle ASL, nelle aziende del comparto conserviero dell'Agro.

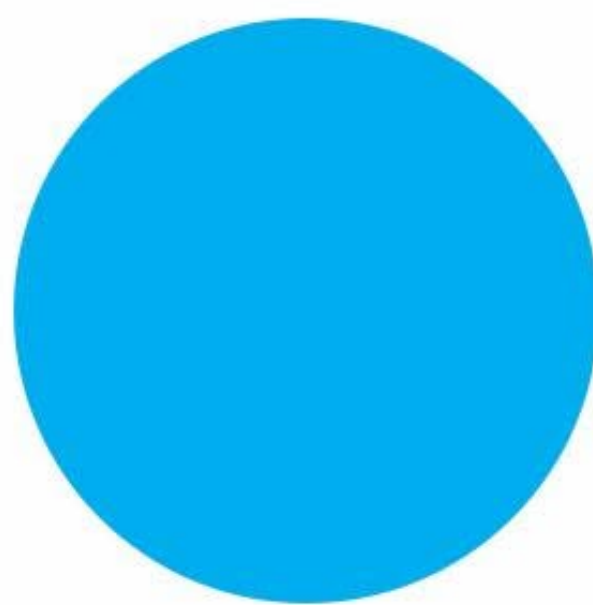
Al centro anche la necessità di garantire una formazione «reale e continua» per tutti i lavoratori impegnati nella conduzione di carrelli eleva-



tori e muletti, insieme al rigoroso rispetto delle procedure interne di sicurezza.

«Non possiamo più permetterci di contare infortuni e morti sul lavoro. La sicurezza è un diritto non negoziabile», concludono Sabatino e Formisano. «Continueremo a vigilare e a batterci in tutte le sedi affinché si arrivi a zero infortuni».

I sindacati chiedono un incremento delle verifiche da parte degli organi competenti a partire da Asl e Ispettorato



IL SINDACATO DELLE PERSONE



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Il fatto La Regione stanZIA 800mila euro per il contributo di autonoma sistemazione e 200mila per gli alberghi

Campi Flegrei, Fico accelera sugli aiuti: un milione per gli sfollati e primi rientri

NAPOLI -Un milione di euro per sostenere le famiglie sgomberate dopo la scossa del 31 luglio ai Campi Flegrei.

La Regione Campania ha stanziato 800mila euro per il contributo di autonoma sistemazione e 200mila euro per la sistemazione alberghiera, consentendo al Comune di Pozzuoli di procedere già da ora alla liquidazione delle domande presentate dai cittadini.

Il provvedimento è contenuto nel decreto della Direzione generale della Protezione civile regionale del 17 agosto 2026, numero 329, adottato dopo la delibera di Giunta. Una misura attesa dalle famiglie che, dopo gli sgomberi, hanno dovuto trovare una sistemazione alternativa e affrontare i costi legati alla permanenza fuori dalle proprie abitazioni.

Intanto proseguono le verifiche sui danni agli edifici da parte della Protezione civile nazionale. L'obiettivo è consentire già questa settimana i

primi rientri per una parte degli oltre 3mila cittadini ancora coinvolti nell'emergenza, naturalmente negli immobili per i quali le verifiche avranno accertato il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Sul fronte degli interventi, si sono svolte al Centro operativo comunale di Pozzuoli due riunioni alle quali hanno partecipato la Regione Campania, con il presidente **Roberto Fico** e l'assessora alla Protezione civile **Fiorella Zabatta**, i sindaci dell'area flegrea e i rappresentanti dei comitati civici.

Il primo incontro è stato dedicato alle modifiche da proporre al decreto-legge sui Campi Flegrei.

Il secondo ha coinvolto direttamente i comitati dei cittadini, con l'obiettivo di raccogliere le istanze provenienti dal territorio e inserirle nel documento che sarà portato all'attenzione del Governo.

Tra le questioni più urgenti ci sono il reperimento degli al-

loggi, il caro affitti e la semplificazione delle procedure per accedere alle misure di sostegno.

Una situazione resa ancora più complessa dall'elevata richiesta di abitazioni determinata dagli sgomberi.

La Regione ha inoltre annunciato l'intenzione di proporre emendamenti al decreto per agevolare il rientro degli sfollati e sostenere gli operatori economici maggiormente colpiti dall'emergenza bradisismica.

L'obiettivo è intervenire quindi non soltanto sull'emergenza abitativa, ma anche sulle conseguenze economiche che stanno interessando il territorio.

«Non lasceremo sola la popolazione di Pozzuoli e dei Campi Flegrei: stiamo lavorando su tutti i fronti per individuare le soluzioni nel più breve tempo possibile», ha assicurato il presidente della Regione Roberto Fico.

«La priorità resta far rientrare in sicurezza le famiglie sfollate nelle proprie abitazioni,

agevolando i lavori di ripristino», ha aggiunto il governatore, sottolineando parallelamente la necessità di sostenere gli operatori economici «colpiti duramente da questi mesi difficili».

Regione e Comuni stanno lavorando agli emendamenti nell'ambito della cabina di regia coordinata dalla Prefettura di Napoli, con l'obiettivo di rendere più semplici ed efficaci le procedure a beneficio dei cittadini.

Un confronto che proseguirà anche in Consiglio regionale, dove per il 27 agosto è stato convocato un incontro monotematico dedicato all'emergenza dei Campi Flegrei.

La partita resta dunque aperta su più fronti: da una parte lo sblocco dei primi contributi e la prospettiva dei rientri, dall'altra la necessità di garantire abitazioni alle famiglie ancora fuori casa, frenare il caro affitti e sostenere un tessuto economico che continua a subire le conseguenze dell'emergenza.



**SBLOCCATE
LE PRIME
RISORSE
PER LE FAMIGLIE**

**Proseguono
le verifiche sugli
edifici, mentre
Regione,
Comuni
e comitati civici
lavorano
alle modifiche
al decreto
governativo**

Sangiuliano: «Clamorosa spaccatura tra Pd e M5S, proponiamo fino a 10 milioni»

NAPOLI - È scontro politico in Regione Campania sull'emergenza dei Campi Flegrei. La commissione Bilancio è diventata il terreno di confronto tra le forze di maggioranza, con il centrodestra che denuncia una «clamorosa spaccatura fra Pd e Movimento Cinquestelle» sulla gestione delle risorse da destinare alle popolazioni colpite dal sisma del 31 luglio. A puntare il dito è **Genaro Sangiuliano**, capo dell'opposizione in Consiglio regionale, che insieme al capogruppo di Forza Italia Massimo Pelliccia e al presidente della Commissione Trasparenza Francesco Iovino ha partecipato alla seduta.

«Quando ci sono in ballo le sofferenze di cittadini della nostra regione che hanno perso la casa, che hanno visto danneggiate le loro attività economiche, che vivono quotidianamente gravi disagi, il dovere della politica è dare risposte immediate e tentare di non dividersi», sostiene Sangiuliano. Il centrodestra ha accolto favorevolmente l'ipotesi di uno stanziamento autonomo del Consiglio regionale a favore delle popolazioni colpite,

proponendo però di portarlo da 5 a 10 milioni di euro. Sul punto, annuncia Sangiuliano, sarà formalizzato un emendamento. La discussione arriva mentre l'emergenza continua a coinvolgere migliaia di persone. Sono circa 3.300 gli sfollati, con famiglie ancora in attesa di poter rientrare nelle proprie abitazioni, mentre le attività economiche e turistiche devono fare i conti con le conseguenze del terremoto e con le disdette. Sangiuliano ricorda inoltre che il Consiglio regionale monotematico e straordinario sui Campi Flegrei è stato convocato dopo la raccolta delle firme da parte dell'opposizione. In quella sede il centrodestra intende tornare a chiedere lo stato di emergenza e misure immediate per gli sfollati e per le attività colpite. Tra le proposte figurano soluzioni abitative, sospensione del pagamento dei tributi e dei mutui e ristori per chi ha subito danni economici. Sulla necessità di una strategia complessiva interviene anche **Gianfranco Librandi**, vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania. «Tremilatrecento sfollati, famiglie che ancora non sanno quando potranno rientrare nelle



proprie case, attività turistiche colpite dalle disdette e adesso anche il rischio di difficoltà negli approvvigionamenti delle isole», sottolinea. Per Librandi, dunque, l'emergenza non può essere affrontata per compartimenti separati. «Serve un piano unico che tenga insieme casa, trasporti ed economia», afferma, richiamando anche le difficoltà legate al porto di Pozzuoli e ai collegamenti con le isole. Il dirigente azzurro ribadisce la richiesta dello stato di emergenza e invoca una collaborazione piena tra Governo, Regione, Prefettura e amministrazioni locali. «Non servono guerre istituzionali né interventi scollegati tra loro. Serve una regia unica, capace di tenere insieme sicurezza, rientro degli sfollati, trasporti e tutela dell'economia», conclude Librandi. Lo scontro in commissione riporta così al centro il tema delle risorse e delle risposte concrete da garantire al territorio, mentre il confronto politico si prepara a spostarsi in Consiglio regionale.



Librandi rilancia la necessità di andare oltre singoli provvedimenti quando 3300 sfollati non sanno quando rientreranno nelle proprie case

Forza Italia chiede un piano per i Campi Flegrei

Sara Desideri

NAPOLI- Forza Italia non si accontenta del milione destinato dalla Regione Campania agli sfollati e chiede un intervento organico per i campi Flegrei colpiti dal terremoto del luglio scorso.

"Tremilatrecento sfollati, famiglie che ancora non sanno quando potranno rientrare nelle proprie case, attività turistiche colpite dalle disdette e adesso anche il rischio di difficoltà negli approvvigionamenti delle isole. È evidente che l'emergenza dei Campi Flegrei non può essere affrontata per singoli problemi: serve un piano unico che tenga insieme casa, trasporti ed economia". Lo afferma Gianfranco Librandi *(nella foto)*, vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania.

"Ogni giorno che passa apre un fronte nuovo. Prima l'emergenza abitativa, poi le conseguenze sul turismo, ora il



nodo del porto di Pozzuoli e dei collegamenti con le isole. Se si interviene soltanto quando esplode il problema del momento, si rischia di rincorrere continuamente l'emergenza senza governarla", dice. "Per questo Forza Italia ribadisce la necessità dello stato di emergenza, ma ritiene altrettanto indispensabile che ogni intervento si muova all'interno di una collaborazione piena tra

Governo, Regione, Prefettura e amministrazioni locali. Bisogna accelerare i lavori negli immobili per consentire i rientri, garantire la continuità degli approvvigionamenti e dei collegamenti e sostenere le imprese che stanno subendo perdite a causa del sisma", aggiunge Librandi. "Sui Campi Flegrei non servono guerre istituzionali né interventi scol-

legati tra loro. Serve una regia unica, capace di tenere insieme sicurezza, rientro degli sfollati, trasporti e tutela dell'economia. La politica deve anticipare i problemi, non limitarsi a inseguirli", conclude il vicesegretario azzurro. Nei prossimi giorni sono preannunciate nuove iniziative e proposte per una maggiore organicità degli interventi.

"E' indispensabile dare prospettiva alle attività turistiche. Serve subito un programma che pensi alla ripresa di tutti i comparti"



**LABORATORI
ITALIANI RIUNITI**





Napoli La Regione replica all'atto di sindacato ispettivo del senatore Rastrelli e conferma l'esito delle verifiche svolte dagli uffici sulla posizione dell'assessore

«Cuomo non è incompatibile, la nomina è regolare»

NAPOLI - La Regione Campania chiude, almeno sul piano delle proprie verifiche, il caso relativo alla nomina di Vincenzo Cuomo ad assessore al Governo del territorio e al Patrimonio. In una nota diffusa in riferimento agli esiti dell'atto di sindacato ispettivo presentato dal senatore di Fratelli d'Italia Sergio Rastrelli, Palazzo Santa Lucia precisa che la Giunta regionale ha già effettuato gli accertamenti sulla possibile esistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità a carico degli assessori regionali. La verifica, sottolinea la Regione, era stata effettuata già all'inizio della nuova esperienza amministrativa. «In occasione della prima riunione convocata il 26 gennaio 2026, la Giunta regionale della Campania ha preso atto, come primo adempimento formale, dell'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità», si legge nella nota, sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici regionali competenti. Il riferimento principale è proprio alla posi-

zione di Cuomo, già sindaco di Portici. Secondo quanto ricostruito dalla Regione, non sarebbero emerse cause ostative allo svolgimento dell'incarico di assessore al Governo del territorio e al Patrimonio. In particolare, Palazzo Santa Lucia evidenzia che è stato accertato «l'intervenuto decorso del termine di venti giorni dalla presentazione delle dimissioni dalla carica di sindaco del Comune di Portici, avvenuta il 31 dicembre». È questo, dunque, l'elemento sul quale la Giunta regionale fonda la propria valutazione. Gli uffici competenti, chiamati a verificare la posizione degli assessori nominati con il decreto del presidente della Giunta regionale numero 281 del 31 dicembre 2025, non avrebbero rilevato condizioni di incompatibilità o inconferibilità tali da impedire a Cuomo di assumere e mantenere l'incarico. La Regione, nella sua nota, richiama inoltre quanto già stabilito nei mesi scorsi dalla giustizia amministrativa. «Il Tar Campania è

già intervenuto nei mesi scorsi respingendo con ordinanza l'istanza di sospensione cautelare della nomina dell'assessore Cuomo», sottolinea Palazzo Santa Lucia. Il caso era tornato all'attenzione politica proprio dopo l'iniziativa di Rastrelli, che aveva chiesto chiarimenti sulla posizione dell'ex primo cittadino di Portici. La Regione, rispondendo ora all'atto di sindacato ispettivo, ribadisce quindi che la questione è stata già oggetto di una specifica istruttoria interna e che l'esito degli accertamenti ha escluso l'esistenza di cause ostative. La posizione ufficiale della Giunta è dunque netta: la nomina di Cuomo non presenta, secondo le verifiche effettuate dagli uffici regionali, profili di incompatibilità o inconferibilità. A sostegno della propria valutazione, la Regione richiama sia l'istruttoria svolta all'interno dell'amministrazione sia il precedente pronunciamento del Tar Campania sulla richiesta di sospensione cautelare dell'incarico.

EMBRIONI SCAMBIATI

Zabatta: «Non sono fatalità, serve un sistema nazionale di tracciabilità»

NAPOLI - I casi emersi a Napoli e Milano riaccendono il dibattito sulla sicurezza nei centri di procreazione medicalmente assistita. L'esponente di Avs annuncia un'interrogazione al ministro Schillaci e chiede controlli su tutte le strutture. I casi di possibile scambio di embrioni emersi all'ospedale San Paolo di Napoli e al San Raffaele di Milano non possono essere considerati, secondo Fiorella Zabatta, semplici episodi isolati. La co-portavoce nazionale di Europa Verde ed esponente di Alleanza Verdi e Sinistra parla di una «drammatica falla sistemica» e chiede un intervento immediato del ministero della Salute. «Non siamo di fronte a singole fatalità», sostiene Zabatta, sottolineando come procedure cliniche estremamente delicate possano essere compromesse da errori nella lettura dei dati o da carenze organizzative. «Quando i protocolli di doppio controllo falliscono, l'errore umano diventa un danno irreversibile», afferma. Da qui l'annuncio di un'interrogazione parlamentare indirizzata al ministro della Salute Orazio Schillaci, con la richiesta di avviare controlli e un monitoraggio rigoroso su tutti i centri di procreazione medicalmente assistita, siano essi pubblici, privati convenzionati o privati. L'obiettivo è verificare l'affidabilità delle procedure utilizzate per garantire l'identificazione e la tracciabilità del materiale biologico durante tutte le fasi della Pma. Un tema particolarmente delicato alla luce delle domande sollevate dalla coppia napoletana che, dopo avere scoperto attraverso un test del Dna che la bambina nata nel giugno 2025 non sarebbe biologicamente figlia della coppia, ha chiesto chiarezza sulla vicenda. «L'angosciante domanda sollevata dai genitori di Napoli, che si chiedono dove siano finiti i propri embrioni, esige risposte scientificamente certe», sottolinea Zabatta. Secondo l'esponente di Avs, è necessario andare oltre la gestione dei singoli casi e intervenire sull'intero sistema. La proposta è quella di introdurre un sistema nazionale uniforme e stringente per la tracciabilità degli embrioni, accompagnato da strumenti tecnologici in grado di rilevare automaticamente eventuali anomalie. «Il ministero avvii subito una ricognizione dei protocolli in uso», chiede Zabatta, indicando come priorità la possibilità di bloccare automaticamente una procedura quando emergano disallineamenti nei dati identificativi. La richiesta nasce anche dalla particolare condizione delle coppie che affrontano il percorso della procreazione medicalmente assistita.

L'INCIDENTE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO «A. MAIURI» DOVE SONO IN CORSO LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Ercolano, operaio ferito in un cantiere: ponteggio sotto sequestro

ERCOLANO - Un operaio è rimasto ferito mentre lavorava nel cantiere allestito nell'Istituto comprensivo «5° A. Maiuri» di Ercolano, dove sono in corso interventi per l'efficientamento energetico dell'edificio. L'incidente si è verificato per cause ancora da accertare e ha fatto scattare gli accertamenti delle forze dell'ordine. L'uomo, soccorso dopo l'episodio, è stato trasferito all'Ospedale del Mare di Napoli per le cure necessarie. Le sue condizioni sono ora al vaglio dei sanitari. Sull'accaduto sono intervenuti i carabinieri e la polizia locale, impe-

gnati a ricostruire la dinamica e a verificare il rispetto delle norme di sicurezza all'interno dell'area interessata dai lavori.

Nel frattempo, la polizia municipale, al termine degli accertamenti effettuati anche con il coinvolgimento dell'Asl, ha disposto il sequestro del ponteggio e la sospensione immediata delle lavorazioni nel cantiere. La vicenda ha suscitato la preoccupazione dell'amministrazione comunale. La sindaca di Ercolano, Antonietta Garzia, ha espresso vicinanza al lavoratore e chiesto che venga fatta piena luce sul-

l'incidente. «È una vicenda che ci preoccupa e sulla quale vogliamo fare piena luce», ha dichiarato la sindaca, spiegando di avere dato mandato agli uffici comunali di acquisire tutti gli elementi necessari per ricostruire quanto accaduto e verificare le condizioni di sicurezza presenti nel cantiere. Garzia ha inoltre annunciato l'intenzione di coinvolgere il pool della legalità per avviare un confronto sul rafforzamento delle attività di prevenzione nei cantieri presenti sul territorio. «La sicurezza sul lavoro deve essere una priorità permanente, fondata sulla prevenzione e sul

controllo», ha sottolineato la sindaca. L'obiettivo è valutare anche la definizione di un protocollo aggiuntivo di sicurezza, a partire dai cantieri pubblici, da proporre successivamente anche al settore privato attraverso il coinvolgimento delle parti sociali e delle categorie professionali.

Gli accertamenti dovranno ora chiarire la dinamica dell'incidente, le modalità con cui si è verificato e l'eventuale presenza di violazioni delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro. Il cantiere resta fermo in attesa degli ulteriori controlli.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Il fatto E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, ferito uno dei dipendenti dell'azienda di via Talamo

Bomba carta contro la Smet

Pina Ferro

SALERNO - La giornata stava lentamente volgendo al termine quando un forte boato ha rotto la quiete in via Talamo, nella zona industriale di Salerno. A rompere la routine di un normale fine turno di lavoro di tanti operai è stata una sospetta bomba carta esplosa di fronte all'azienda di trasporti Smet. Al momento ancora non è stato accertato se la deflagrazione è da attribuire ad una bomba carta o ad altro ordigno. Sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine. L'esplosione ha fatto immediatamente scattare l'allarme e sul posto sono intervenuti gli agenti della Questura di Salerno, i Vigili del fuoco e i sanitari del 118. Il boato è stato forte e la deflagrazione violenta al punto che un dipendente dell'azienda è stato costretto a fare ricorso alle cure dei medici del vicino pronto soccorso del San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.



L'uomo è stato prima trattato dai sanitari del 118 e dai volontari della Croce Bianca intervenuti sul posto e successivamente trasportato al Ruggi per ulteriori accertamenti. Al momento non si hanno dettagli circa lo stato di salute del dipendente che comunque non ha riportato gravi ferite. L'area interessata è stata raggiunta dalla Polizia di Stato, che ha avviato gli accertamenti neces-

sari per ricostruire quanto accaduto e stabilire l'esatta natura dell'esplosione. I Vigili del Fuoco hanno invece effettuato le verifiche di sicurezza nell'area interessata. Restano diversi gli aspetti ancora da chiarire. In particolare dovrà essere accertato se si sia trattato effettivamente di una bomba carta, chi possa averla collocata o fatta esplodere e per quale motivo.

Sono in corso accertamenti per capire se realmente si sia trattato di un attentato dinamitardo e l'eventuale matrice del gesto

PAURA A PASTENA

Incastrata col braccio nell'auto

SALERNO-Momenti di paura a Pastena dove una bambina di appena 5 anni è rimasta con il braccio incastrato nel finestrino posteriore dell'auto. Una situazione, vissuta ieri pomeriggio, improvvisa che ha fatto temere il peggio. A dare l'allarme è stato il padre della piccola. In preda alla disperazione, vedendo transitare un'ambulanza del 118, ha cercato di attirare l'attenzione. L'ambulanza si è fermata immediatamente. L'infermiera e l'autista-soccorritore sono scesi dal mezzo e hanno raggiunto la bambina, intervenendo con rapidità per liberarle il braccio.

20°
SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL

**LA PROMO
ESTATE
SALERNO FORMAZIONE
CONTINUA ... LA TUA OCCASIONE È ADESSO!**

**PROROGA CHIUSURA ISCRIZIONI AL
31 AGOSTO 2026**

FINANZIATE ULTERIORI 60 BORSE DI STUDIO

Con la Promo Estate 2026 puoi:

- ✓ Pagare solo la tassa d'iscrizione
- ✓ Iscriverti contemporaneamente a 2 Master
- ✓ Ricevere **100€ di sconto EXTRA** immediato
- ✓ Ottenere in omaggio la T-Shirt ufficiale Salerno Formazione



Per consentire a tutti di aderire in tempo,
siamo aperti anche
SABATO e DOMENICA.



CONTATTACI SUBITO

e blocca uno degli ultimi posti disponibili!

WhatsApp: **392 677 3781**

Telefono: **338 330 4185**

www.salernoformazione.com



Attenzione: una volta esauriti i posti finanziati,
la **Promo Estate 2026** non sarà più disponibile!

Salerno Formazione – Formiamo Professionisti dal 2007.



La vertenza *Lorenzo Forte non crede alle Pisano Green e punta il dito contro chi amministra*

“Il Comune si assuma le responsabilità”

Pina Ferro

SALERNO - “Fateci riaprire ma con un impianto green”. Si è svolta ieri un’assemblea aperta delle maestranze delle Fonderie Pisano Salerno. L’incontro si è tenuto presso lo stabilimento di Fratte. “L’assemblea - spiega in una nota la Fiom Cgil - è stata occasione fare un punto sulle iniziative sindacali in corso e in programma, sulle prospettive che rivendichiamo di guardare e per rendere ulteriormente note a tutti le problematiche che stiamo affrontando. Inoltre, molti dei partecipanti, anche esterni e degli organi di stampa, hanno avuto occasione di visitare le parti dello stabilimento già oggi interessate alla dismissione dei vecchi impianti a carbone per fare posto ai nuovi forni elettrici, così come da progetto in valutazione e da discutere nella Conferenza dei Servizi del prossimo 26 ago-

sto”.

“Noi abbiamo chiesto il 13 luglio e successivamente a fine luglio abbiamo reiterato la richiesta - ha spiegato Lorenzo Forte del comitato Salute e Vita- perchè riteniamo che sia cruciale che il Comune di Salerno faccia la sua parte. Questo atteggiamento omertoso di fare il gioco delle tre carte da parte del sindaco, ci sembra molto grave. Il Comune di Salerno, nel 2006, in piena libertà ha deciso che quell’area era ed è residenziale e commerciale. Hanno creato una Clinica del Sole, un centro commerciale e migliaia di abitazioni. E’ stato chiesto alla Regione Campania di dire se quell’area era compatibile o no con un impianto che è altamente nocivo.

Vi sono decreti che dicono che quella è una fabbrica insalubre. E allora è possibile che il comune non possa assumersi la responsabilità di di-

chiarare quello che è logico”.

Per Lorenzo Forte il comune dovrebbe dare un parere di incompatibilità urbanistica delle Pisano il cui impatto è molto forte.

“Al di là che siamo convinti che i forni elettrici non risolvano nulla. Noi siamo abituati a raccontare la verità”. Forte si è mostrato dispiaciuto per i lavoratori ma al contempo ha spiegato che per installare i forni elettrici occorreranno almeno 12 mesi.

“Quell’impianto è incompatibile, comunque deve andare via e non riusciamo a capire perchè sia il sindacato e sia la proprietà continuano a rincorrere qualcosa che non è attuabile,” Per Forte l’unico obiettivo della proprietà è solo quello di evitare la bonifica che ha dei costi esorbitanti. Noi siamo convinti che il 26 agosto la fabbrica resterà chiusa.

La conferenza dei servizi non



potrà che ratificare che quell’impianto è incompatibile. Noi vogliamo che il Comune ed il sindaco di Salerno si assumano la responsabilità e diano un parere. Un parere che può essere anche favorevole. Noi siamo pronti a fare anche denunce e, ad andare dinanzi alla Procura se il 26 agosto il Comune non darà un parere come è stato già richiesto”

“Noi siamo convinti che il 26 agosto la fabbrica resterà chiusa. Siamo pronti anche ad andare”

TCI

professional led applications



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Il fatto Istituzioni al lavoro per definire gli interventi dopo il cedimento del chiostro monumentale



**IL PIANO OPERATIVO
IL SINDACO MATAACENA
HA COINVOLTO
SOPRINTENDENZA,
PARLAMENTO
E REGIONE**

Aversa, crollo di San Francesco: «Salviamo uno dei simboli della città»

Alberto Salvatore

AVERSA- Il boato ha attraversato il centro storico di Aversa come un tuono fuori stagione. Una porzione del chiostro monumentale di San Francesco delle Monache è venuta giù, e per un istante la città ha trattenuto il fiato. Poi il sollievo, almeno quello: nessun ferito. L'area era già interdetta da alcuni mesi, e questo, probabilmente, ha evitato il peggio. Ma la paura, quella, resta. E con la paura, la domanda che serpeggia tra gli aversani: quanto siamo vicini al prossimo cedimento? Il sindaco Mataacena non ha aspettato un giorno. Ha informato immediatamente il Soprintendente dei Beni Culturali di Caserta, Mariano Nuzzo, e il suo staff di tecnici. Ha coinvolto l'onorevole Gimmi Cangiano, deputato e componente della Commissione Cultura, che ha assicurato il proprio intervento in Parlamento e sta seguendo la vicenda con attenzione. Ha chiamato in causa anche il consigliere regionale Marco Villano, aversano, che dal canto suo ha garantito

impegno presso la Regione Campania per sostenere il recupero del bene. Nel frattempo, sul posto il lavoro non si è mai fermato. Tutta l'area è stata transennata. Il sindaco ha ringraziato i Vigili del Fuoco per la tempestività, l'Ufficio Tecnico del Comune per l'opera in corso e il neo comandante della Polizia Municipale, Emiliano Nacar, presente fin dai primi istanti. Ieri 18 agosto, in tarda mattinata, si è tenuto un tavolo tecnico presso la Soprintendenza di Caserta. Obiettivo: fare il punto, individuare gli interventi, capire da dove si comincia. I risultati dell'incontro saranno comunicati oggi (19 agosto ndr). Alcune considerazioni, vanno però fatte subito. Il complesso è un bene della Diocesi, questo è vero. Ma la sua storia, il suo valore, ciò che rappresenta per chi è cresciuto tra quelle pietre, va ben oltre una questione di proprietà. È un pezzo dell'anima di Aversa. E l'obiettivo, adesso, è uno solo: unire tutte le forze disponibili, affrontare l'emergenza, avviare un percorso concreto. Salvare, recuperare, restituire alla città quel monu-

mento. Ma c'è un ragionamento più largo che questo crollo impone, e che sarebbe colpevole ignorare. Nelle ultime settimane, da Nord a Sud, l'Italia ha collezionato cedimenti. Scuole, abitazioni, edifici pubblici, patrimonio storico. Sempre lo stesso schema: si interviene dopo. Dopo il distacco, dopo l'ordinanza, dopo lo sgombero, dopo il crollo. La prevenzione, quella vera, quella quotidiana, fatta di controlli programmati e verifiche sugli elementi non strutturali, resta una parola da convegno. Gli edifici invecchiano. Hanno bisogno di cura costante, non di eroismi dell'ultimo minuto. E le case non crollano soltanto per i terremoti. Crollano anche per l'assenza di manutenzione, per l'indifferenza, per l'idea che tanto reggerà un altro inverno. La sicurezza non comincia quando arrivano i soccorsi. Comincia molto prima. Comincia dal cittadino che guarda il soffitto di casa sua e decide di non voltarsi dall'altra parte. Comincia da chi governa e sceglie di investire prima, non dopo. Prima che il boato arrivi anche lì.

Villa Literno La discussione in via Gallinelle: alcuni pallini hanno raggiunto l'uomo mentre era in auto

Appartamento conteso: lite a colpi di fucile, 51enne ferito

**DONNA
TROVATA
MORTA
A SANTA MARIA
CAPUA VETERE**

Macabra scoperta in via degli Spiriti, nei pressi del cimitero. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione, è stato rinvenuto dal proprietario del terreno. Polizia al lavoro per identificare la donna e ricostruire le circostanze del decesso

VILLA LITERNO - «La Una lite per questioni personali è degenerata fino agli spari in via Gallinelle, a Villa Literno. Un 51enne, T.A., è rimasto ferito al volto dopo essere stato raggiunto da alcuni pallini esplosi con un fucile calibro 12. I carabinieri della Compagnia di Casal di Principe hanno fermato E.F., 61enne del posto e incensurato, con l'accusa di tentato omicidio. Secondo la ricostruzione effettuata dai militari, alla base dell'episodio ci sarebbe una violenta discussione tra i due. E.F. è il proprietario dell'immobile nel quale vive la compagna di T.A. e, al momento dei fatti, il 51enne si trovava all'interno dello stabile. Al termine dell'alterco, il 61enne si sarebbe allontanato dalla zona. Poco dopo, però, sarebbe tornato ar-

mato di un fucile calibro 12, regolarmente detenuto. Una volta raggiunta nuovamente via Gallinelle, avrebbe esploso alcuni colpi contro l'automobile nella quale si trovava il 51enne. Il finestrino dell'auto era abbassato e alcuni pallini hanno raggiunto il volto dell'uomo, provocandogli ferite superficiali agli zigomi e in altre parti del viso. Momenti di grande paura nella zona, mentre sul posto venivano avviati gli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica della sparatoria. Il ferito è stato accompagnato al Pronto soccorso del Pineta Grande Hospital di Castel Volturno. I sanitari lo hanno medicato per le lesioni riportate e hanno stabilito una prognosi di sette giorni. Nel frattempo i carabinieri della Compagnia di Casal

di Principe hanno avviato le indagini, raccogliendo le testimonianze e gli elementi utili a ricostruire quanto accaduto prima e durante gli spari. Gli investigatori hanno quindi ricostruito la sequenza dei fatti e individuato il presunto autore della sparatoria. Al termine degli accertamenti è scattato il fermo di indiziato di delitto nei confronti del 61enne, accusato di tentato omicidio. Il fucile calibro 12 utilizzato per esplodere i colpi era detenuto legalmente, un elemento che è ora al vaglio degli investigatori insieme alle altre circostanze dell'episodio. Restano da chiarire nei dettagli i motivi che hanno fatto degenerare la discussione e cosa abbia spinto il 61enne, dopo essersi allontanato, a tornare armato e a fare fuoco contro



l'auto del 51enne. Gli ulteriori accertamenti dovranno inoltre ricostruire con precisione la dinamica e acquisire tutti gli elementi utili all'inchiesta. L'uomo fermato resta a disposizione dell'autorità giudiziaria. La contestazione è al momento quella formulata nell'ambito delle indagini e dovrà essere sottoposta alle successive valutazioni dell'autorità giudiziaria. Vale per l'indagato il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.





Il dramma La vittima è Antonio Bochicchio: lo schianto fatale all'altezza di Sant'Andrea di Conza: coinvolti due moto e due auto

Incidente sulla Ofantina bis, muore tecnico Rai Way: lascia la moglie e due figlie

SANT'ANDREA DI CONZA - È di un morto e un ferito il bilancio del grave incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla SS 401 «Dell'Alto Ofanto e del Vulture», in Alta Irpinia, nel territorio di Sant'Andrea di Conza, in prossimità del confine tra Campania e Basilicata. La vittima è Antonio Bochicchio (*foto*), 48 anni, motociclista, sposato e padre di due gemelle di 12 anni.

L'uomo lavorava come tecnico di Rai Way presso la sede lucana della Rai ed era originario di Avigliano, nel Potentino. Lo schianto si è verificato all'altezza del chilometro 28,600 della statale, non lontano dagli svincoli per Pescopagano e Calitri.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti due automobili e due motocicli. Per Bochicchio non c'è stato nulla da fare. Un'altra persona è rimasta ferita e ha ricevuto le cure dei sanitari intervenuti sul posto.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, che hanno effettuato gli accertamenti neces-

sari per ricostruire la sequenza dello scontro e stabilire le eventuali responsabilità. L'impatto è stato particolarmente violento e ha richiesto l'intervento di numerosi mezzi di soccorso. Sul luogo della tragedia sono arrivati l'elisoccorso e un'ambulanza del 118, i Vigili del Fuoco, le forze dell'ordine e il personale Anas. Le squadre hanno lavorato per prestare assistenza ai feriti, mettere in sicurezza la carreggiata e consentire le verifiche sul luogo dell'incidente.

Per permettere le operazioni di soccorso e la rimozione dei veicoli, la SS 401 è stata temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni. Anas ha disposto la deviazione della circolazione sulle strade alternative indicate sul posto, con inevitabili ripercussioni sul traffico nella zona.

La notizia della morte di Antonio Bochicchio ha provocato profondo cordoglio ad Avigliano, dove era conosciuto e stimato. Il sindaco Giuseppe Mecca ha espresso

la vicinanza dell'intera comunità alla famiglia: «Il cuore della nostra comunità si stringe intorno al dolore per la perdita di Antonio, giovane figlio della nostra terra, ragazzo solare e pieno di vita. Alla sua famiglia giungano l'abbraccio, le preghiere ed il conforto di tutta la Comunità di Avigliano». Un ricordo è arrivato anche dalla Slc Cgil Calabria e Basilicata, che ha espresso cordoglio per la scomparsa del 48enne, ricordandone l'impegno professionale e sindacale. «La Slc Cgil Calabria e Basilicata è in lutto per la prematura tragica scomparsa del carissimo amico e compagno Antonio Bochicchio», si legge nel messaggio.

Bochicchio, oltre al lavoro in Rai Way, da anni era impegnato nella tutela dei diritti dei lavoratori e dei colleghi in Basilicata.

La sua morte lascia nel dolore la moglie, le due figlie, i familiari, gli amici e i colleghi, mentre gli accertamenti proseguono per chiarire fino in fondo la dinamica del tragico incidente.

COLLE SANNITA

Viola divieto di avvicinamento all'ex: 49enne ai domiciliari



COLLE SANNITA- È stato arrestato perché avrebbe violato ripetutamente il divieto di avvicinamento all'ex convivente, misura alla quale era sottoposto con tanto di braccialetto elettronico. I carabinieri della Stazione di Colle Sannita hanno eseguito un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare nei confronti di un 49enne della Val Fortore, indagato per maltrattamenti aggravati. L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari. Il provvedimento è arrivato dopo che i militari avrebbero accertato nuove violazioni delle prescrizioni imposte all'indagato, che dal settembre dello scorso anno era già sottoposto all'allontanamento dalla casa familiare e al divieto di avvicinarsi alla donna, con controllo elettronico. Nonostante la misura, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, avrebbe continuato a mettere in atto comportamenti ritenuti intimidatori, sia attraverso telefonate, sia presentandosi direttamente nei pressi dell'abitazione dove l'ex convivente vive con la figlia minorenni. La vicenda aveva portato all'apertura di un'indagine circa un anno fa, quando la donna aveva chiesto l'intervento dei carabinieri. In quella circostanza era stata trasferita insieme alla figlioletta in una struttura protetta. Da lì erano scattati l'allontanamento dell'uomo dall'abitazione familiare e il divieto di avvicinamento disposto, su richiesta della Procura, dal gip Salvatore Perrotta. Al centro dell'inchiesta erano finite le condotte che il 49enne avrebbe assunto nei confronti della compagna, soprattutto durante episodi di alterazione legati, secondo l'accusa, all'abuso di alcol. Le contestazioni comprendono minacce, offese e aggressioni. In particolare, l'uomo avrebbe rivolto alla convivente anche una pesante minaccia, facendo riferimento al delitto di Pannarano nel quale una persona era stata decapitata: «Ti faccio fare la fine di quello di Pannarano...». In altre occasioni, sempre secondo quanto ricostruito nell'ambito dell'indagine, avrebbe aggredito la donna colpendola con pugni e persino con una padella alla testa. Episodi che, dopo le violenze, sarebbero stati seguiti da momenti di apparente pentimento e dalla promessa di interrompere il consumo di alcol e di non ripetere più quei comportamenti. Le prescrizioni imposte dall'autorità giudiziaria avrebbero dovuto impedire ogni contatto e avvicinamento alla persona offesa. Gli accertamenti dei carabinieri avrebbero invece documentato nuove condotte ritenute minatorie e le ripetute violazioni delle misure cautelari. In particolare, il 49enne avrebbe continuato a contattare telefonicamente l'ex convivente e si sarebbe recato presso l'abitazione nella quale la donna vive insieme alla figlia. Alla luce degli elementi raccolti, è stata quindi ritenuta necessaria una misura più restrittiva rispetto a quella già applicata. I carabinieri della Stazione di Colle Sannita hanno dato esecuzione all'ordinanza, accompagnando l'uomo presso la propria abitazione, dove dovrà rimanere agli arresti domiciliari.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibrazioneon e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli" di Anna Mazza
con: Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





“Un libro sotto le stelle” e la Campania torna a splendere

Teodoro Lombardi

Torna “Un libro sotto le stelle” nell’estate campana. L’iniziativa vanta il patrocinio della Rai, del Consiglio Regionale della Campania, della Città Metropolitana di Napoli e delle Amministrazioni comunali di Salerno, Castellammare di Stabia e Vietri sul Mare, il sostegno della CCIAA di Salerno e il partenariato di ONMIC, Archeoclub Il Torrione, Tecnoscuola, a.w. Consulting e La Perla del Mediterraneo.

Sold out per la presentazione del libro A(r)marsi con cinque ciottoli, San Paolo Edizioni, di don Roberto Faccenda, che giovedì 27 agosto, alle ore 19:30, scioglierà gli ormeggi del traghetto Acquarius della Travelmar dal Porto Turistico Masuccio Salernitano, per dare inizio al secondo ciclo di incontri della XXII edizione della rassegna libraria “Un libro sotto le stelle”. I cinque «ciottoli» che Faccenda ci offre non sono armi convenzionali, ma atteggiamenti interiori: silenzio, essenzialità, fiducia, gratuità e gioia. Sono cose piccole, come pietre di fiume, ma capaci di far cadere i giganti che spesso ci bloccano dentro.

Don Roberto non scrive per dare lezioni, bensì per condividere un percorso. Le sue parole sono dirette, poetiche, disarmate. Ne viene un testo pensato per i giovani, per chi è in ricerca, per chi si sente piccolo di fronte alla vita, ma non vuole rinunciare alla spe-



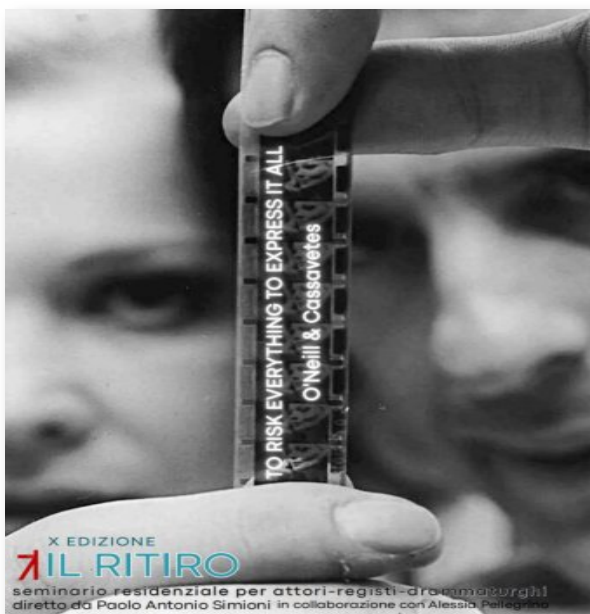
ranza. Un libro da leggere e da vivere, da portare nello zaino, in comunità, nei gruppi. Per scoprire che con cinque ciottoli – se scelti bene – si può davvero camminare lontano. E magari anche vincere i Golia che ci circondano e quelli che abitano dentro di noi. Una volta ancorato il «traghetto dei libri», la rassegna farà tappa, per la prima volta, nella città di Vietri sul Mare, presso l’ormeggio Marina di Vietri della Travelmar, alle ore 19:30. Anche questo appuntamento registra già il tutto esaurito. Si inizierà venerdì 28 agosto con Storia di una famiglia imperfetta, Salani, di Luca Trapanese. La serata sarà impreziosita dall’esibizione musicale dei “Simon’s Cats”, con la voce di Francesca Simonis e la

chitarra di Massimo Barrella. Sabato 29 agosto sarà la volta dell’attore Oscar Di Maio, noto per il personaggio del “Cafone”, con la presentazione del suo libro Guitto? Così è (se vi pare), De Nigris. La chiusura degli incontri della XXII edizione di “Un libro sotto le stelle” è affidata, domenica 30 agosto, a Oney Tapia, campione di inclusione delle Fiamme Azzurre, con La luce oltre la siepe, Opera di Religione della Diocesi di Ravenna. Da Cuba all’Italia, dalla perdita della vista all’oro olimpico: Oney Tapia si racconta nell’intervista di Maurizio Boldrini. Ogni autore sarà omaggiato, per l’occasione, con un’opera del Maestro Antonio Solimene, erede della tradizione ceramista vietrese. A introdurre e a

tenere le fila durante i vari appuntamenti sarà Sonia Di Domenico, presenter dell’Associazione Meridiani, con la collaborazione dello speaker Silvio Martino, direttamente da Rai Radio Live Napoli. Quest’ultimo delizierà le serate anche con letture di brani scelti, per l’occasione, dai vari scrittori, sotto l’attenta direzione artistica di Gino Aveta, autore di programmi radiofonici e televisivi.

Ad accogliere gli ospiti nel corso degli incontri saranno Daniela Siano, Consultant Associazione Meridiani; Alfonso Giarletta, Event Manager Associazione Meridiani e Daniele Benincasa, Assessore del Comune di Vietri sul Mare, con deleghe alla cultura, alla ceramica, allo spettacolo, all’informatica e al personale. A dialogare con gli autori saranno Franco Picarone, Consigliere Regionale della Campania; Giovanni De Simone, Sindaco di Vietri sul Mare; Ivana Aufiero, Consultant Associazione Meridiani; Gianfranco Coppola, Presidente nazionale USSI; Carmine Mellone, Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Campania; Dino Angelaccio, esperto di accessibilità universale, progettazione inclusiva e multisensoriale e la firma storica del Corriere del Mezzogiorno, Gabriele Bojano.

Il programma proseguirà ogni sera con un vin d’honneur, con prodotti di eccellenza gastronomica locale, ideato e offerto dagli organizzatori, per favorire la condivisione e il networking tra i partecipanti.



IN ARRIVO ATTORI, REGISTI E DRAMMATURGHİ DALL’ITALIA E 4 PAESI EUROPEI A Morigerati (Sa) la decima edizione de “Il ritiro”

Attori, registi e drammaturghi da Italia e quattro Paesi europei Ventisei tra attori, registi e drammaturghi, una decina dei quali provenienti dall'estero, partecipano da oggi al 27 agosto a Morigerati (Salerno), nel Cilento, alla decima edizione de “Il Ritiro”, residenza internazionale di formazione e ricerca organizzata da EuAct. I partecipanti arrivano da Romania, Ungheria, Olanda e Belgio. Per undici giorni lavoreranno insieme in una dimensione di studio e ricerca dedicata al lavoro dell'attore. La residenza si svolge da sette anni a Morigerati, nel territorio del Parco nazionale del Cilento. Il tema dell'edizione 2026 è “O Risk Everything to Express It All”. Al centro del percorso ci sarà la ricerca sul lavoro dell'attore attraverso l'espe-

rienza di John Cassavetes, messa in relazione con la drammaturgia di Eugene O'Neill. A guidare il lavoro sono Paolo Antonio Simioni, regista, attore e preparatore, e Alessia Pellegrino, attrice e performer. Le attività saranno accompagnate dalla realizzazione di un “Set Aperto”, con riprese e successive sessioni di visione e analisi. A documentare il percorso sarà Luigi Imola, cofondatore di Dramatic Arts. La residenza si svolge in un complesso immerso nel territorio di Morigerati, vicino alle Grotte del Bussento e all'Oasi Wwf. Tra le partecipanti c'è anche Pellegrino, originaria di Caselle in Pittari, che a settembre sarà tra le interpreti di uno spettacolo inserito nel programma dell'Oslo Fringe Festival.



L'iniziativa Porte aperte al calar del sole dal 28 agosto al 10 ottobre



**L'APPUNTAMENTO
PER CITTADINI
E TURISTI
E' DA NON PERDERE:
UN'OCCASIONE UNICA
ED EMOZIONANTE**

Visite by night nei siti archeologici del circuito della Grande Pompei

Giulio Belmonte

Cittadini e turisti potranno ammirare i siti della Grande Pompei al calar del sole godendo di visite by night dal 28 agosto al 10 ottobre. Luoghi simbolo quali Pompei, Oplontis, Boscoreale e Stabia saranno aperti per offrire al pubblico un'esperienza con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio archeologico attraverso nuove forme di fruizione capaci di coniugare ricerca, cultura e spettacolo. Tutti i venerdì e sabato sarà possibile passeggiare nel Parco archeologico di Pompei e in alcune serate il programma sarà arricchito da performance teatrali. A Pompei sono due i percorsi disponibili: con ingresso da piazza Anfiteatro che include l'accesso all'esposizione dei calchi delle vittime dell'eruzione presso la palestra grande e ad alcune tra le domus di particolare pregio, come i Praedia di Giulia Felice, la Casa della Venere in Conchiglia e la Casa di Octavio Quartio; e la visita alla Villa dei Misteri e alla Villa Regina di Boscoreale. Aperture anche per l'Antiquarium



di Boscoreale, mentre a Oplontis a Villa Poppea sono previste rievocazioni storiche, itinerari e attività didattiche. Porte aperte inoltre a Villa San Marco e Villa Arianna. Cuore della proposta culturale è la seconda edizione di Esopop, intitolata Ecstatic Pompeii. La città dionisiaca, tra furore e misteri, progetto dedicato quest'anno alla figura di Dioniso e ai riti misterici legati al suo culto, un

tema scelto in conseguenza anche allo straordinario ritrovamento avvenuto nella Regio IX, dove una raffinata dimora dedicata alla divinità, la Casa del Tiaso, ha restituito una delle più importanti megalografie finora emerse dagli scavi. La domus conserva infatti, nella sala colonnata, un originale corteo dionisiaco tuttora in fase di restauro, destinato in futuro a essere aperto anche alla fruizione del pubblico.

Il libro L'autore Enrico de Po Mongelli ha già conquistato la critica ed i lettori

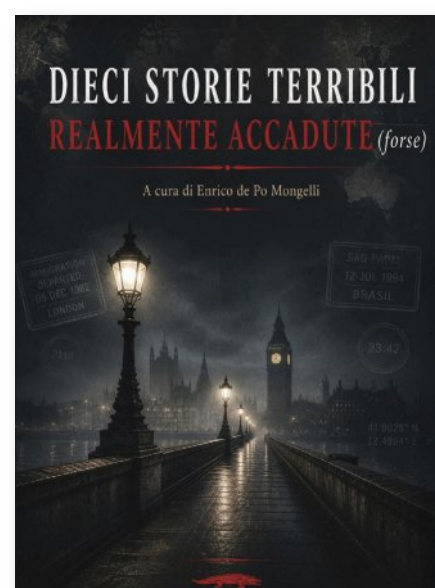
“Dieci storie terribili realmente accadute (forse)”

Beppe Rossi

Il libro “Dieci storie terribili realmente accadute (forse)” Edizioni del Coccodrillo conquista immediatamente il lettore. L'Autore Enrico de Po Mongelli riesce ad accendere la suspense fin dalle primissime righe. Una baita avvolta dalla neve alla vigilia di Natale, un padrone di casa misterioso ed accogliente, dieci imprevisiti ospiti a sorpresa giunti da non si sa dove. Tutti costretti dalle circostanze ad una convivenza forzata nella baita che diventa una sorta di nave nella tempesta calda e con la cambusa ben gustosamente fornita. Per dare un senso all'insolita situazione e per attendere tempi migliori ciascuno dei protagonisti racconta una storia terribile. Dieci storie terribili che fanno colpiscono allo stomaco, fanno digrignare i denti, attraversano epoche, luoghi, personaggi. Dieci rotoli, quelli che il padrone di casa ritroverà al mattino dopo che gli ospiti saranno scomparsi nel nulla come dal nulla erano apparsi, che si sviluppano man mano che il lettore si addentra nella lettura delle 270

pagine. Il riferimento letterario più evidente è al Decameron di Boccaccio, ma anche al racconto delle “Mille ed una notte”: finché ci sono storie, finché ci sono coloro che sono disposti a raccontarle e ad ascoltarle non tutto è perduto. C'è sempre una speranza che emerge come luce fioca dagli abissi più oscuri e devastanti dell'anima e dei comportamenti umani. Le dieci storie sono costruite con eccellente tecnica narrativa. La trama del rotolo si svolge a ritmo serrato e con la singolare abilità dell'Autore di rendere i luoghi stessi protagonisti dell'evoluzione interiore dei personaggi dalle brumose scogliere inglesi alla fervente Milano dell'insurrezione anti asburgica, da Leningrado algida all'esotico Giappone sospeso tra passato e futuro. Le dieci trame si compiono capitolo, o meglio, rotolo per rotolo. Ma sono attraversate dal filo conduttore di una tensione etica fortissima. La narrazione è seriale. La sceneggiatura a tratti persino cinematografica. E poi ci sono gli oggetti: usuali, quotidiani, normalissimi che diventano il tormento ricorrente in ogni singola storia per i protagonisti della terribilità ricorrente: un

campanello, uno specchio, una porta... Questi oggetti persino banali mettono a nudo i personaggi delle storie, ne scarnificano l'anima, abbattano la corazza d'ipocrisia, sgretolano riga dopo riga il “successo” conquistato con il tradimento, la viltà, la prevaricazione, la maldicenza arma devastante nelle epoche storiche attraversate dai racconti ed ancor più terribile oggi nella società digitale liquida. Le dieci storie terribili, lo dichiara l'Autore medesimo nel titolo, sono realmente accadute (forse). Egli vuole tenere sospeso il lettore tra la cronaca, la leggenda ed il mito. D'altro canto quanto siamo sicuri che tutto quello che avviene nella nostra “contemporaneità liquida” sia un fatto reale o piuttosto una rappresentazione virtuale di quel che noi vogliamo o possiamo elaborare? Di certo l'Autore mette a nudo i personaggi. Li costringe a confrontarsi con le loro abiezioni. E' una lotta impari che puoi ingannare chi ti circonda ed il mondo intero per qualche tempo anche lunghissimo; ma non puoi ingannare te stesso per tutta la vita. Le storie di Enrico de Po Mongelli sono pensate per un pubblico giovane. Ma sono



adatte a ciascun lettore. I dieci rotoli sono un viatico sia per chi, inesperto e pieno di coraggio, affronta i primi tornanti della vita sia per coloro che di questa vita e delle storie narrate abbiano fatto una qualche esperienza o se ne avviino al crepuscolo. Si può ben dire, infatti, che questo libro rappresenti una sorta di seduta d'autocoscienza personale e collettiva. Chiunque potrà ritrovarsi nelle situazioni descritte nel ruolo di vittima, carnefice, complice.





Riconoscimento a Tony Capuozzo e Sezione "Memory" dedicata a Vittorio Dell'Uva nell' ultimo atto di "Un Libro Sotto le Stelle"

RASSEGNA NAZIONALE EDITORIALE

XXII EDIZIONE

30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026



UN LIBRO sotto le stelle

"Memory"

La sezione "Memory" vuole ricordare la professionalità e la dedizione al lavoro degli scrittori che non sono più in vita e che hanno onorato con la loro presenza la rassegna #unlibrosottolestelle. Quest'anno la sezione verrà dedicata al giornalista **Vittorio Dell'Uva**, per anni inviato di guerra de Il Mattino.



Riconoscimento a Toni Capuozzo, fulgido esempio di giornalismo dai fronti del mondo



MERCOLEDÌ

**16
SETTEMBRE**
ore 11:00**NAPOLI****Sala "Caduti di Nassiriya"**Sede del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale, Isola F13

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti

info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861

Un libro sotto le stelle

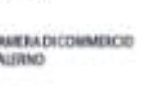
PREMISSO



PATROCINIO



CON IL SOSTEGNO



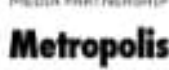
GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH O CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

IL "CAPITANO"

E' MORTO LA SCORSA NOTTE NELL'ALLEVAMENTO LJ DI EBOLI DOVE DA TEMPO VIVEVA
IL PAESE INTERO CELEBRA LE GESTA DI UN VERO E PROPRIO FENOMENO DELL'IPPICA

Addio Varenne, il cavallo da trotto diventato una leggenda italiana

Umberto Adinolfi

È morto Varenne, il cavallo più famoso al mondo: aveva 31 anni. L'annuncio è stato affidato a poche righe pubblicate sulla sua pagina ufficiale: "Con immenso dolore diamo la notizia della morte del Capitano". Varenne è morto nella notte tra il 17 e il 18 agosto. Stava trascorrendo gli anni dopo il ritiro nell'allevamento LJ a Eboli, in provincia di Salerno. "Questa notte Varenne è venuto a mancare e il veterinario ne ha accertato la causa per infarto fulminante. Siamo distrutti nell'aver appreso questa mattina la notizia e vogliamo ricordarlo insieme a tutti i suoi fan e volare verso le sue vittorie", si legge nel post.

"Oggi Varenne quelle ali le ha messe per viaggiare altrove, corri sempre libero e sempre nostro Capitano. Che la terra ti benedica. Con tanto amore. Raggiungi Enzo lassù", conclude il post in riferimento a Enzo Giordano, proprietario di Varenne, deceduto a 71 anni nel 2025.

Varenne è stato il più grande trottatore della storia: detiene il record mondiale di vittorie e ha accumulato premi per oltre 6 milioni di euro. Nato a Copparo, provincia di Ferrara, il 19 maggio 1995, figlio dello stallone americano Waikiki Beach e della fattrice italiana Ialmaz, è diventato negli anni uno dei simboli più riconoscibili dell'ippica, conquistando per le sue

imprese il soprannome di "Il Capitano". Fu acquistato da Enzo Giordano dopo una promettente ma sfortunata prova d'esordio e affidato all'allenatore finlandese Jori Turja e al driver romano Giampaolo Minnucci, che lo accompagnò per quasi tutta la carriera. Disputò 73 corse, vincendone 62. Tra i suoi principali successi si ricordano il Derby italiano del trotto vinto nel 1998, il Gran Premio Lotteria di Agnano vinto nel 2000, 2001 e 2002, il Prix d'Amérique vinto nel 2001 e 2002, l'Elitloppet vinto nel 2001 e 2002 e il Breeders Crown vinto nel 2001. Nel 2001 vinse nello stesso anno le tre grandi corse del trotto europeo - Prix d'Amérique, Lotteria ed Elitloppet - e poi la Breeders Crown negli Stati Uniti. L'anno dopo completò nuovamente il Grande Slam e concluse la carriera agonistica con il tour mondiale terminato a Montréal il 28 settembre. Varenne è riuscito a imporsi ripetutamente diventando protagonista di una stagione irripetibile per l'ippica italiana. Le sue imprese lo hanno portato a gareggiare e vincere anche fuori dall'Europa, trasformandolo in un campione conosciuto a livello internazionale. Al momento del ritiro dalle competizioni, nel 2002, Varenne aveva costruito un palmarès eccezionale. E oggi l'Italia piange il suo "Capitano". Ciao Varenne!

Un palmares da campione assoluto

63 vittorie su 72 corse disputate



A 6 mesi, dopo lo svezzamento, fu comprato da Jean Pierre Dubois che lo portò con sé in Francia. Nella prima corsa, a Bologna, nell'aprile del 1998 venne squalificato per aver rotto ai 400 finali, mentre stava volando via agli avversari. Il suo talento conquistò tutti e si scatenò l'asta per acquistarlo. Se lo aggiudicò Enzo Giordano a 180 milioni di lire (90mila euro circa), consegnati dal driver Giampaolo Minnucci a Rimini a un emissario di Dubois. Varenne fu trasferito a Tor San Lorenzo, sul litorale romano, nelle scuderie dell'allenatore finlandese Jori Turja che lavorava assieme a Minnucci. A Tordivalle, nell'ottobre

1998, Varenne si impose nel Derby. L'anno dopo vinse 14 corse su 14, con l'acuto al GP Nazioni di San Siro, quando surclassò la regina americana Moni Maker. Il 2000 fu l'anno del rodaggio. Da una parte il primo dei tre Lotteria di Napoli, dall'altra le sconfitte nell'Amérique (3°) e nell'Elitlopp (5°) a Stoccolma. Nel 2001 e 2002 27 vittorie in 29 corse, con il doppio trionfo sia all'Amérique che all'Elitlopp. Nel luglio 2001 stabilì anche il record del mondo (1.09.1) al Meadowlands di New York. Nella sua ultima corsa in carriera, il Trot Mondial di Montreal, fu squalificato.

DAL MINISTRO LOLLOBRIGIDA ALL'EX GOVERNATORE ZAIA È UN SUSSEGUIRSI DI MESSAGGI SUL WEB Il cordoglio della politica per la scomparsa di un "grande campione"

"Oggi ci lascia Varenne, il Figlio del Vento, probabilmente il miglior cavallo che abbia mai calcato una pista di trotto al mondo. Ci ha emozionati battendo record, dominando con il suo carisma le più grandi competizioni internazionali e scrivendo pagine indimenticabili della storia dell'ippica". Lo scrive, sui social, il ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida. "Ho avuto l'onore di premiare - ricorda il ministro - la sua straordinaria carriera, a Verona, durante Fieracavalli. Oggi se ne va un cavallo straordinario, ma resta il mito. E l'impronta dei suoi ferri resterà per sempre nella storia dell'ippica. A tutti

gli appassionati e a quanti hanno seguito da vicino le grandi imprese del Capitano, esprimo il mio cordoglio. Addio, grandissimo Campione italiano".

Tanti i commenti che si sono susseguiti sul web. "Con Varenne se ne va un pezzo di storia dello sport italiano. Un campione straordinario, capace di entrare nell'immaginario di intere generazioni e di portare il nome dell'Italia ai vertici mondiali del trotto". Lo dice Iris Savastano, segretaria cittadina di Forza Italia Napoli, commentando la scomparsa di Varenne. "Il Capitano non è stato soltanto uno dei più grandi trottatori di tutti i tempi. - prosegue

- è stato anche un simbolo di talento, forza e determinazione, capace di appassionare anche chi non seguiva abitualmente l'ippica. Inoltre - ricorda Savastano - con la Campania ha avuto un legame speciale: dalle grandi vittorie al Gran Premio Lotteria di Agnano fino agli ultimi anni trascorsi nella nostra regione". Nel concludere, l'esponente azzurra afferma che "resta la storia di un campione irripetibile, fatta di vittorie, record ed emozioni che resteranno nella memoria di tantissimi italiani. Alla sua squadra e a tutti coloro che gli sono stati accanto va il nostro pensiero". Anche l'ex governatore del Veneto Zaia lo ha ricordato:

"Buon viaggio, Capitano. Grazie per aver fatto sognare un Paese intero. Varenne - sottolinea - non è stato semplicemente il più grande trottatore della storia. È stato un campione italiano nel senso più pieno del termine. Uno di quei fuoriclasse che riescono a superare i confini dello sport per entrare nel cuore delle persone. Quando correva, correva l'Italia: ci ha fatto emozionare, ci ha fatto esultare, ci ha reso orgogliosi di essere italiani portando il nostro Tricolore sui più importanti ippodromi del mondo. Oggi se ne va il Capitano e con lui se ne va una pagina irripetibile dello sport italiano e dell'ippica mondiale".



«Era appena tornato dalla sua passeggiata, d'improvviso si è accasciato ed è volato via»

LO STRUGGENTE RACCONTO DEGLI ULTIMI ISTANTI DI VARENNE NELLE PAROLE DI DARIO DE ANGELIS, PROPRIETARIO DELL'ALLEVAMENTO LJ DI EBOLI



Il cuore di Varenne, il cavallo più forte di tutti i tempi, ha smesso di battere intorno alle 2 della scorsa notte. Una morte fulminea e improvvisa, avvenuta nel box dell'allevamento LJ di Eboli dove il 'Capitano' si era trasferito a marzo del 2025.

"Al di là degli acciacchi dell'età, stava discretamente bene. Purtroppo quando succede non sei mai preparato - ha raccontato all'Ansa il proprietario dell'allevamento Dario De Angelis -. Era insieme a Giovanni, un nostro collaboratore che si occupava di lui, quando si è improvvisamente accasciato. Era da poco rientrato da una passeggiata nel parco, d'estate era facile che uscisse di notte. Noi lo abbiamo coccolato in ogni modo e siamo onorati di averlo avuto con noi".

Varenne nella Piana del Sele aveva trovato il suo buen retiro dove poter trascorrere in serenità e relax le giornate. "Era arrivato da noi quasi due anni fa per volere di Enzo Giordano (proprietario del cavallo, ndr) - ricorda De Angelis - Avevamo un rapporto molto stretto, apprezzava il nostro allevamento e ci teneva che venisse da me. Devo ringraziarlo per avermi concesso questo onore".

Nell'allevamento LJ, struttura che ha curato nei minimi particolari l'assistenza del 'Capitano', la leggenda del trotto viveva in un box di 30 metri quadri, dotato di due ingressi e tre

ventilatori. Era seguito da due veterinari e un nutrizionista e mangiava pasti differenti cinque volte al giorno. Durante la giornata usciva spesso a passeggiare nel parco, accudito da Giovanni e Sara.

"Poter vivere con Varenne - confessa De Angelis - mi ha fatto capire che era un cavallo fuori dal normale, aveva un'intelligenza quasi umana e lo si vedeva dalle piccole cose. Qui da noi si è subito ambientato, aveva il suo mondo. Noi lo curavamo come un cavallo an-

ziano, poi veniva il campione e per noi era un'emozione in più. Ma avremmo seguito così qualsiasi altro cavallo anziano".

Un legame forte, venuto improvvisamente a mancare. "Oggi abbiamo innanzitutto perso un cavallo e, poi, abbiamo perso Varenne. Questo fa doppiamente male. Mi piace solo pensare che è andato da Enzo, questo mi fa soffrire meno - dice il proprietario dell'allevamento - perché finalmente si sono ricongiunti".



Aversa e Varenne: un colpo di fulmine che cambiò la storia dell'ippica mondiale

TUTTO ACCADDE IL 23 MAGGIO DEL 1998, IN UN SABATO DI FINE MAGGIO, PRESSO L'IPPODROMO CIRIGLIANO DI AVERSA, UN TEMPIO DELLE CORSE FONDATA NEL 1968 DA GAETANO STABILE E ADRIANO ANDREANI



Ci sono notizie che non vorresti mai battere, di quelle che lasciano un vuoto, in chiunque abbia mai masticato un minimo di ippica. Nella notte tra il 17 e il 18 agosto, a 31 anni, se n'è andato Varenne. Un infarto fulminante, di quelli che non lasciano margine di manovra, mentre si godeva il meritato e tranquillo "buen retiro" tra i pascoli salernitani di Eboli. Se ne va il "Capitano", e non è un modo di dire retorico: stiamo parlando, cifre e storia alla mano, del cavallo trottatore più forte e vincente che gli appassionati di ippica abbiano mai visto calpestare una pista. Nato il 19 maggio 1995 a Copparo, in provincia di Ferrara, Varenne ha macinato record su record, portando a casa premi per oltre sei milioni di euro. Una cifra da capogiro che lo incorona re incontrastato del trotto mondiale. Dopo il ritiro dalle gare, ha continuato a trasmettere la sua ge-

netica da fuoriclasse, dando alla luce più di duemila figli. Eppure, per capire davvero dove affondi le radici questo mito, bisogna fare un salto indietro nel tempo, precisamente al 23 maggio del 1998, in un sabato di fine maggio che a raccontarlo oggi mette ancora i brividi. La scena è quella dell'Ippodromo Cirigliano di Aversa, un tempio delle corse fondato nel 1968 da Gaetano Stabile e Adriano Andreani. Quel giorno un giovanissimo Varenne, tre anni ancora da sgrezzare del tutto, si allinea al via del Gran Premio. Quello che doveva essere un test su pista si trasforma in una passerella trionfale. Il pubblico sulle tribune del Cirigliano intuisce subito di essere di fronte a un fenomeno della natura, qualcosa che va ben oltre il semplice cavallo da corsa. Fu una folgorazione collettiva, l'inizio di una cavalcata leggendaria che da quel momento non si sa-

rebbe più arrestata. Aversa e il suo ippodromo gli hanno portato fortuna, diventando la rampa di lancio verso l'immortalità sportiva. Un legame a filo doppio, viscerale, che la città campana ha voluto blindare per sempre nella memoria collettiva: anni dopo, durante un ritorno in grande stile per festeggiarlo, ad Aversa hanno deciso di intitolargli lo spazio proprio davanti all'ippodromo, ribattezzandolo ufficialmente Piazzale Varenne. Sapevamo tutti che questo momento sarebbe arrivato, era inevitabile considerata l'età, ma fino all'ultimo abbiamo fatto finta di niente, sperando che il Capitano potesse correre contro il tempo all'infinito. Resta la sensazione nitida di aver visto all'opera una forza della natura irripetibile, capace di far battere il cuore a un intero Paese. Buon viaggio, Capitano.

Alberto Salvatores

SUCCESSO DOPO 28 ANNI DI ATTESA GRAZIE A TITTIA

Il Nicchio vince il Palio di Siena

La Contrada del Nicchio ha trionfato nel Palio di Siena del 18 agosto 2026, disputato dopo ben due rinvii a causa della pioggia e baciato finalmente da un meteo ideale. A regalare lo storico successo ai Pispini è stato il re della Piazza, Giovanni Atzeni detto Tittia, che in sella allo straordinario Anda e Bola ha conquistato il tredicesimo Palio della sua carriera, chiudendo il cerchio con la contrada con cui aveva iniziato a correre a Siena. La vittoria è arrivata al termine di una mossa nervosissima durata oltre un'ora. Le dieci contrade al canape hanno faticato enormemente a trovare l'allineamento, tra quattro uscite dai canapi, un abbassamento precauzionale e ben tre partenze false. La tensione è salita alle stelle con le marcature e i dispetti tra ri-

vali: l'Oca (con Spago su Diamante Sauro) ha disturbato la Torre, l'Istrice (Tamuraè su Ares Elce) ha tenuto d'occhio la Lupa, mentre il cavallo esordiente dell'Oca si è persino impennato, regalando momenti di brivido al pubblico. La grande favorita della vigilia, la Lupa, si è ritrovata ben imbrigliata. Complice una mossa forzata dallo stesso Tittia e un'ingenuità dell'esperto fantino Dino Pes (rimasto piantato allo steccato), la Lupa è rimasta tagliata fuori fin da subito. Partito dalla nona posizione con l'Aquila di rincorsa (Carlo Sanna detto Brigante su Benitos), il Nicchio ha bruciato tutti allo scatto. Anda e Bola ha offerto uno spettacolo straordinario, incantando con un galoppo perfetto che ha fatto subito il vuoto. Nonostante i tentativi di Selva e



Torre di tenere il passo, il Nicchio ha condotto la corsa in solitaria per tutti e tre i giri a nerbo alzato. Nel caos finale dopo la linea d'arrivo, Tittia è anche caduto a terra frenando, ma la festa per i Pispini era già scattata. Con questa vittoria il Nicchio passa la cuffia e non è più la "nonna" del Palio (titolo che passa ora alla Chiocciola), tornando a vincere a di-

stanza di 28 anni dall'ultimo successo del luglio 1998. Tittia centra il suo tredicesimo successo in Piazza del Campo e il quarto "cappotto" della sua carriera (dopo quelli del 2013, 2019 e 2022). Si chiude così un Palio straordinario, legato anche al discusso drappellone dell'artista romana Teodora Axente, che entra di diritto nella storia della Piazza.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



L'EX VICE PRESIDENTE CON MARCELLO NICCHI LANCIA LA SUA PROPOSTA

Il salernitano Pisacreta si candida alla presidenza Aia

"Mi candido alla presidenza dell'Aia per dare il mio contributo, per ridare forza ai nostri valori e guardare alle priorità: tecnica arbitrale, riforme, indipendenza e credibilità". Narciso Pisacreta annuncia così, con una dichiarazione all'Ansa, la propria candidatura all'associazione italiana arbitri, in vista dell'assemblea elettiva in programma il prossimo 10 ottobre. Ex vicepresidente Aia quando alla guida dell'associazione c'era Marcello Nicchi, assistente in campo nella terna con Pierluigi Collina, Pisacreta (appartenente alla sezione di Salerno) è il secondo ad annunciare la candidatura dopo quella di Francesco Massini (attuale vicario dell'associazione). "L'Aia possiede una scuola arbitrale riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo, una struttura organizzativa articolata e, soprattutto, un patrimonio straordinario rappresentato da donne e uomini che ogni giorno vivono l'Associazione - spiega Pi-

sacreta -. Da questo patrimonio vogliamo ripartire con un obiettivo chiaro: dare serenità all'ambiente e supportare le sezioni nel rafforzare il senso di appartenenza, creando le condizioni affinché ogni arbitro possa trovare il proprio ruolo ed esprimere al meglio le proprie attitudini. Occorre puntare su efficienza, semplicità funzionale e linearità operativa, per poter così tendere all'uniformità tecnica, procedere alle necessarie modifiche dei regolamenti, essere credibili sia all'interno che all'esterno, valorizzare le innumerevoli capacità già presenti nell'Associazione. Un'AIA solida e autorevole rappresenta un valore aggiunto per il calcio, come garanzia di qualità ed equilibrio". Sull'uso della tecnologia nessun dubbio: "E' indispensabile, facendone l'uso opportuno perché l'arbitro resta centrale, non deve snaturare il campo". Quanto alla corsa a due, al momento, per la presidenza, dice: "Avrei preferito



un'unica candidatura che rappresentasse tutte le anime ma non è stato possibile. Siamo in democrazia, il mandato poi è biennale: questo periodo ci servirà per dare impulso e credibilità". Già formata la squadra: per il ruolo di vicepresidente vicario Marco Falso, vicepresidente Emanuele Marchesi. Componenti per macro-regione, Nord Angela Megna, Centro Brenda Mosca, Sud Silvia Tea Spinelli; componenti eletti Nord Mario Carrozzini, Centro Luca Davigo e per il Sud Marco Maiorano.

Serie A Il francese atteso alle visite mediche, tutto fatto per il terzino che non contiene la sua gioia per il trasferimento in azzurro. E Jesus resta una tentazione

Badiashile e Favasuli: il Napoli sistema la difesa

Grandi manovre in casa azzurra

Lang tra Galatasaray e Ajax Manna pensa allo sconto



Nessuna plusvalenza, solo la volontà di incamerare risorse per provare l'assalto ad un big per l'attacco. Il Napoli apre alla cessione di Noa Lang. Max Allegri, dopo aver valutato il calciatore in ritiro, darà il suo via libera in caso di possibile partenza. E anche l'esterno, inizialmente intenzionato a ripartire dal club partenopeo, ora si guarda intorno. Nelle ultime ore sia l'Ajax che lo stesso Galatasaray si sarebbero fatte sotto per l'olandese. I lancieri ne

chiedono solo il prestito, stessa formula già bocciata nei giorni scorsi dopo la proposta dell'Atalanta. Occhio invece ai turchi. Il Napoli apre ad uno sconto sul cartellino, abbassando a 20 milioni di euro la richiesta per l'addio dell'ex Psv. Si lavora per stringere e chiudere la cessione. Per Manna restano altri esuberanti da piazzare. Il Torino stringe per Cajuste (prestito con diritto di riscatto) e non molla nemmeno Folorunsho. Per Obaretin c'è

mercato sia in A che in B. Lindstrom va verso la Danimarca, il Monza stringe per Ngonge. Fari su Cheddira: il Verona sta cercando rinforzi per completare la propria rosa e il marocchino rappresenta uno dei profili valutati per il reparto offensivo. Le prossime ore potranno quindi essere importanti per capire se il confronto previsto oggi porterà a un'accelerazione definitiva. Il Napoli potrebbe intascare due milioni di euro. (sab.ro)

Sabato Romeo

I primi rinforzi. Il Napoli sblocca i movimenti in entrata e sistema la difesa. Il reparto maggiormente falcidiato dall'estate di ritiro e preparazione ora accoglie due nuovi protagonisti. Le luci della ribalta sono tutte per Benoit Badiashile. Il gigante francese era il rinforzo maggiormente richiesto da Max Allegri dopo la tegola Buongiorno e lo stop forzato per Marianucci. Dopo le visite mediche a Roma, Badiashile potrà dunque cominciare la sua nuova avventura italiana, lasciando il Chelsea che avrebbe preferito una cessione a titolo definitivo, ma che alla fine ha accettato la soluzione proposta dal Napoli: prestito oneroso a 3 milioni di euro, più 1 di bonus, e diritto di riscatto fissato a 27 milioni, da discutere al termine del campionato. Il Napoli scommette su un difensore considerato per anni uno dei difensori più promettenti della sua generazione. Dopo l'esplosione con il Monaco la parentesi poco fortunata con il Chelsea. Ora ha 25 anni, qualche infortunio alle spalle e una stagione non proprio da ricordare a livello personale, ma soprattutto una gran voglia di rimettersi in gioco. Allegri lo valuterà da vicino ma immagina di poterlo portare in panchina già sabato a Marassi. Anche perché il Napoli non ha centrali di riserva a disposizione. Qualche segnale incoraggiante è arrivato da Beukema ma per l'olandese s'immagina un

ritorno per la sfida con il Como. Chi invece non sta nella pelle è Costantino Favasuli. Il 22enne terzino in arrivo dal Catanzaro in prestito oneroso con obbligo di riscatto per una cifra complessiva di 7 milioni di euro realizza un sogno. Arriva da Africo, Terra di Calabria. La maglia azzurra è un sogno che si realizza. Sabato scorso ha salutato il Ceravolo di Catanzaro tra le lacrime, ricevendo una risposta d'affetto clamorosa per un giovane della sua età. Ieri le visite mediche a Villa Stuart, oggi il primo allenamento agli ordini di Allegri. Faccia vispa, corsa inesauribile e piedi educati. In B è stato un fattore nella rincorsa playoff del Catanzaro, ora crescerà alle spalle di capitano Di Lorenzo. E poi ci sono i sogni. Il nome cerchiato in rosso resta quello di Gabriel Jesus, lasciato in tribuna da Arteta domenica pomeriggio nel Community Shield vinto contro il Manchester City. Una questione di liste, più che di fiducia: le squadre di Premier hanno un limite per gli over 21 e il brasiliano, al momento, sembra essere fuori. Il contratto scade tra un anno e monetizzare ora, a 29 anni, può essere la soluzione migliore per un Arsenal che in avanti è ampiamente coperto. Il Napoli può offrirgli un contratto pluriennale, ma difficilmente potrà avvicinarsi ai 6 milioni a stagione che il paulista guadagna a Londra. E soprattutto dovrà prima piazzare Lucca e Lang.





Serie B La Juventus apre al trasferimento del trequartista, Aiello accelera con i suoi procuratori. Per la corsia spunta Oyono del Frosinone. Marina si allontana

Avellino, ora Adam Licina non è un sogno impossibile

Sabato Romeo

Un colpo andato a segno e le ultime operazioni per completare la rosa. L'Avellino cancella la brutta figura di Monza e lavora per regalare ad Alessandro Nesta nuovi rinforzi. Il club irpino ha abbracciato il classe 2005 Thomas Berenbruch, mezzala, ma anche trequartista, che si inserisce in un reparto già ricco di pedine. Eppure, Mario Aiello sogna un acquisto di prospettiva. Ieri nuovo contatto con la Juventus per Adam Licina. Il classe 2007, calciatore tedesco con origini montenegrine, è un trequartista e ala sinistra di piede mancino.

Un jolly offensivo al quale Nesta strizza l'occhio per la possibilità di poterlo schierare su tutto il fronte offensivo. Cresciuto nel settore giovanile del Bayern Monaco, si è trasferito alla Juventus nel febbraio del 2026 per rinforzare la squadra Next Gen, con un percorso di mercato per certi versi accostato a quello di Kenan Yıldız.

Il calciatore apre alla destinazione. Possibili nuovi contatti nelle prossime ore per trovare l'intesa sia con il club che con il calciatore. Più scelta invece per il ruolo di laterale, con l'Avellino che lavora su più fronti. Il Sassuolo ha rallentato

per l'addio di Cinquegrano, autore di un assist nella sfida dei neroverdi con il Cesena. La Roma al momento continua a frenare l'assenza di Lulli. Si monitora la situazione di De Paoli alla Sampdoria: l'esterno è in uscita dalla Doria ma al momento viaggia su cifre importanti. Jeremy Oyono può lasciare il Frosinone durante questa sessione di mercato. L'Avellino si è subito attivato, valutando la fattibilità dell'operazione, pronto ad intavolare una trattativa per il laterale classe 2001. Per l'attacco il nome che continua a tenere banco è quello di Rodrigo Marina, attaccante spagnolo classe 2006 del Real Betis, considerato uno dei prospetti più interessanti del calcio europeo. L'intesa con il club andaluso e con il giocatore è stata raggiunta da tempo, ma l'operazione resta in standby perché serve liberare spazio nel reparto offensivo. Uno stop forzato che starebbe permettendo a nuovi club di inserirsi nella corsa allo spagnolo e far perdere peso alla posizione di vantaggio dei lupi. Anche perché sono necessarie delle uscite: Insigne continua a rifiutare la serie C, con il Foggia che sta cercando di accontentare il trequartista. Per Patierno c'è sempre la Reggina in serie D che sogna un super colpo.

Correia è sempre più vicino al Pisa

Juve Stabia, per Confente ora spunta il Palermo

Due big in odore di cessione. La Juve Stabia fa i conti con un mercato che si prepara a salutare altri due titolarissimi. Le ultimissime voci di mercato riguardano Confente. L'estremo difensore è nel mirino del Pisa ma ora potrebbe aprirsi una strada a sorpresa. Il Palermo deve fare i conti con l'infortunio di Joronen e valutano di ritornare sul mercato. Il nome individuato dal club per la sostituzione del finlandese sarebbe quello di Alessandro Confente, portiere classe 1998 attualmente alla Juve Stabia. Il Palermo avrebbe dunque già iniziato a prendere in considerazione il profilo dell'estremo difensore, nel caso in cui l'infortunio di Joronen dovesse comportare uno stop particolarmente lungo. Il Pisa intanto continua a insistere per Omar Correia, centrocampista gialloblù che potrebbe presto diventare uno dei nomi più caldi in uscita. La trattativa potrebbe entrare nella fase decisiva già nelle prossime ore. C'è un'intesa di



massima sui 3,5 milioni di euro, con la società toscana al lavoro per soddisfare le richieste dell'entourage del calciatore. Il club gialloblù però non si fa cogliere impreparato: con Karic, tutto fatto anche per Fabio Maistro. Il centrocampista classe 1998, rimasto svincolato dallo scorso 30 giugno dopo la sca-

denza del suo precedente contratto, ha trovato l'accordo definitivo con il club gialloblù per rivestire la maglia delle Vespe. Un innesto importante per la categoria, arrivato al termine di un intreccio di mercato che aveva visto il giocatore accostato ad altre realtà campane.

(sab.ro)



LA STREGA

IL CALCIATORE PROVENIENTE DALLA ROMA SI È PRESENTATO IERI AL PUBBLICO SANNITA PUNTANDO TUTTO SULL'APPROCCIO EMPATICO INSIEME AD UNA CARICA DI GRANDE ENERGIA

Adrenalina Cherubini: «Prontissimo a dare tutto, sogno l'impresa»

Lorenzo Ferrari

L'attesa è stata lunga, ma Luigi Cherubini è convinto che ne è valsa la pena. Non ha appena ha avuto il via libera dalla Roma, l'esterno offensivo si è subito tuffato nell'avventura con la maglia del Benevento, prendendo parte all'allenamento di questa mattina all'Imbriani'. Ai microfoni di Ottochannel, il classe 2004 ha raccontato le prime sensazioni vissute dopo il suo arrivo, sottolineando quanto sia stata importante la volontà della società di puntare su di lui: "Ho avuto solo sensazioni positive. Ho parlato continuamente con il direttore, che ringrazio tanto, così come tutta la società, perché mi hanno dimostrato fin da subito la volontà di farmi sentire parte integrante del gruppo e mi hanno detto

chiaramente che puntano molto su di me. A mia volta punto molto su una piazza come Benevento, dove posso mettermi in mostra, e sono contentissimo della scelta che ho fatto. Ringrazio anche il mister, con cui ci siamo sentiti spesso, e non vedo l'ora di iniziare. Cosa mi ha detto Floro Flores? Mi ha fatto capire la sua idea di gioco che si basa sul calcio offensivo. Uno stile che può far risaltare le mie qualità e dei miei compagni. Non vedo l'ora di mettermi a disposizione". Il primo impatto con la squadra è stato altrettanto positivo. Cherubini ha già avuto modo di conoscere da vicino il gruppo e di respirare il clima dello spogliatoio. Sensazioni che hanno rafforzato ulteriormente il suo entusiasmo in vista dell'inizio del campionato: "L'approccio è stato molto positivo, con un'intensità alta, ed è



proprio quello che serve. Dobbiamo compattarci ed essere un gruppo coeso, ma immediatamente ho visto un affiatamento particolare. Ho cercato di percepirlo negli spogliatoi, in palestra e in campo, e devo dire

che siamo pronti per iniziare il campionato. Questa è una piazza bellissima. Per me è la prima esperienza al Sud. L'ho voluta fortemente e spero che, dal primo all'ultimo giorno, riuscirò a dare tutto per que-

sta maglia. Spero che i tifosi possano essere contenti di noi. Ogni esperienza può dare qualcosa e questa di Benevento sicuramente può darmi uno slancio importante: magari per centrare tutti insieme l'obiettivo del salto di categoria oppure per cercare di fare un'annata perfetta, raggiungendo numeri importanti in termini di gol e assist e continuando così il mio percorso". Adesso, però, c'è già un appuntamento all'orizzonte. Sabato il Benevento farà il suo esordio in campionato contro il Modena e Cherubini non vuole perdere tempo. La sua disponibilità è totale, anche se sarà Floro Flores a decidere se e quando utilizzarlo: "Ci sono e mi metto a disposizione del mister; poi, ovviamente, sarà lui a fare le scelte. Non vedo l'ora di vedere lo stadio pieno".

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



COMUNE DI
PONTECAGNANO FAIANO



COMUNE DI
BARONISSI



COMUNE DI
PELLEZZANO

MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



HEINZ A RIPOSO PRECAUZIONALE, OGGI VIA ALLA PREVENDITA PER IL DERBY

Per chiarire l'entità dell'infortunio di Jonas Heinz sarà necessario attendere ancora. È ripresa questo pomeriggio la preparazione della Salernitana al centro sportivo Mary Rosy. Attenzione rivolta alla prima gara di campionato Serie C Sky Wifi 2026/27 contro il Sorrento, in programma lunedì 24 agosto alle 21:00 allo stadio Arechi. Gli uomini guidati da mister Serse Cosmi hanno aperto la seduta con un lavoro atletico, seguito da esercitazioni sul possesso palla e partite a campo ridotto. Marco Bevilacqua ha svolto un lavoro differenziato in campo. Terapie per Kees de Boer. Jonas Heinz è rimasto a riposo, prima seduta per i nuovi arrivati Mattia Vitale, Eugenio D'Ursi e Marco Capuano. I calciatori granata torneranno ad allenarsi questa mattina alle 9, sempre al Mary Rosy. Oggi nel frattempo al via la prevendita per la gara di lunedì (libera per i supporters del Sorrento, 500 i posti a disposizione). Si va dai 12 euro per la Curva Sud ai 24 per la Tribuna Azzurra, ridotti per over 65, donne e under 14 in ogni



settore. Sarà anche l'occasione per conoscere il dato definitivo dei tifosi abbonati, al momento sono oltre 6200 le tessere sottoscritte. La sfida sarà diretta infine da Valerio Vogliacco di Bari. Assistenti: Luca

Capriuolo (sez. Bari) – Giovanni Francesco Massari (sez. Molfetta). IV Ufficiale: Antonio Liotta (sez. Castellammare di Stabia). Fvs: Nicola Monaco (Sala Consilina). (ste.mas)

Serie C *Gli arrivi di Capuano, Vitale e D'Ursi consentono al tecnico di poter puntare su un assetto tattico molto più "quadrato"*

Come cambia la Salernitana: qualità esperienza e carisma per Cosmi

Stefano Masucci

Qualità, esperienza, carisma. Ma soprattutto soluzioni nuove e perché no, qualche alternativa da poter affiancare al 3-4-2-1 sul quale da Serse Cosmi sembrava deciso a puntare. Inevitabile che gli arrivi di Marco Capuano, Mattia Vitale ed Eugenio D'Ursi aprano a nuovi scenari, di natura tecnica e tattica, da provare a individuare prima e percorrere poi. Il 35enne difensore arrivato in granata dopo il fallimento della Ternana vanta oltre 300 presenze tra serie A e B, ed è candidato ad assumere i gradi di leader della retroguardia. Con ogni probabilità Capuano agirà da centrale difensivo in un pacchetto a tre, una delle poche certezze dalle quali il trainer umbro sembra voler ripartire. Piede mancino educato, bravo nei duelli fisici, sarà importante entrare in condizione subito per guidare anche i compagni di reparto (non manca la giusta cattiveria e la bravura sulle palle aeree). L'innesto più intrigante può essere quello di Mattia Vitale, centrocampista dalla grande tecnica e dalla spiccata visione di gioco, proprio quello che chiedeva Cosmi per uscire da una prima costruzione apparsa sia nelle amichevoli che nel derby di coppa con la Scafatese un po' piatta, prevedibile. Può agire da play in un centrocampo a tre, non è escluso anche



l'utilizzo da mezz'ala, ma resta da capire se può "reggere" il peso di una mediana con soli due interpreti, e in questa ottica andrà capito se Serse Cosmi intenderà derogare dal 3-4-2-1, pensando ad un altro sistema di gioco, nel caso anche il 3-5-2 che in passato dichiarò di conoscere meglio di sua moglie. Così come andrà valutato anche il suo posizionamento, in caso di conferma del 3-4-2-1 o passaggio al 3-4-1-2 da trequartista puro, o in coppia con un altro fantasista o da solo dietro due punte "pure". Eugenio D'Ursi dovrà invece provare a essere l'uomo in grado di sparigliare le carte in attacco, la seconda punta in grado di attaccare la profondità, di provare a sfruttare le spizzate di Lescano o di un'altra prima punta di peso, offrendo in ogni caso il suo con-

tributo negli ultimi metri di campo. È reduce da 15 gol con il Sorrento, la miglior stagione realizzativa della carriera, a 31 anni è a caccia della consacrazione definitiva, ma può adattarsi anche ad altri ruoli. Non è da escludere anche il suo utilizzo da trequartista nel 3-4-2-1, sistema di gioco che potrebbe permettere anche ad Achik di esprimere tutto il suo potenziale, sicuramente più "ingabbiato" da seconda punta pura, andrà poi trovato equilibrio, andranno valutati stati di forma e automatismi, sicuramente ora Cosmi può contare su qualche soluzione diversa in più. In attesa, perché no, di un ultimo colpo in chiusura di mercato per provare a fare del cantiere aperto Salernitana una creatura plasmata a sua immagine e somiglianza.

INTANTO FERRARI SALUTA IL CLUB E SI ACCASA AL GUIDONIA MONTECELIO D'Ursi carica tutti: «Ci vediamo allo stadio»

Il passaggio in sede e poi la corsa al centro sportivo per il suo primo allenamento. Eugenio D'Ursi finalmente è un nuovo calciatore della Salernitana. L'attaccante non vede l'ora di vestire la maglia della Bersagliera: "Ci vediamo lunedì allo stadio". Per lui quella con il Sorrento sarà anche la sfida dell'ex: "Sono sempre pronto, sono carico, speriamo di fare un grandissimo campionato". Per D'Ursi la Salernitana aveva chiuso gli accordi nelle scorse settimane, poi la frenata legata anche alle triangolazioni di mercato con la cessione di Franco Ferrari: "Sono felicissimo di stare qui, darò tutto me stesso per questi colori e per questa tifoseria". La triangolazione degli attaccanti si conclude. Eugenio D'Ursi diventa un nuovo calciatore della Bersagliera. La Salernitana saluta Franco Ferrari. Il Loco dice addio. Il Guidonia Montecelio mette le mani sull'italo-argentino con indennizzo di 60mila euro al club granata. Questa la nota del club: "L'U.S. Salernitana 1919 comunica di aver raggiunto l'accordo con il Guidonia Montecelio 1937 FC per la cessione dell'attaccante classe 1995 Franco Ferrari. Il calciatore argentino si trasferisce a titolo definitivo. Il club ringrazia Ferrari per l'impegno profuso nella scorsa stagione in maglia granata, con l'augurio delle migliori fortune per il suo futuro personale e professionale". Intanto però le manovre di mercato della Salernitana non si esauriscono qui. Il ds Faggiano continua a rispondere in modo frenetico al suo telefono cellulare in quanto entro la fine del calciomercato, in molti si attendono il gran colpo in extremis. Ancora tante le voci che vorrebbero uno tra Coda e Djuric accasarsi di nuovo a Salerno.



(ste.mas)





Pallanuoto Il podio continentale porta la firma di coach Presciutti e degli atleti Chianese, Sifanno e De Simone: gran festa per il presidente Gallozzi

Gioia Rari Nantes Salerno: agli Europei U20 per l'Italia un bronzo a tinte giallorosse



Podio a tinte giallorosse. C'è tanta Rari Nantes Salerno nella bella medaglia di bronzo conquistata dalla Nazionale italiana di pallanuoto ai campionati europei under 20. La formazione allenata da Christian Presciutti, anche tecnico del club presieduto da patron Enrico Gallozzi, è infatti riuscita a centrare un positivo terzo posto al termine della competizione svoltasi a Varna, in Bulgaria, e che ha visto il Settebello soccombere solo alla Croazia in semifinale. Gli azzurri, che ai quarti avevano invece piegato la Germania, si sono consolati con il successo al cardiopalma contro il Montenegro, arrivato solo dopo i tiri di rigore (15-13 il risultato finale), conquistando diciannovesima medaglia conti-

nentale della nazionali maschili giovanili di pallanuoto (7 ori, 4 argenti e 8 bronzi), mentre la medaglia d'oro è andata proprio alla Croazia, che dopo aver eliminato l'Italia ha piegato 17-14 la Spagna. Grande vetrina per Francesco De Simone, Francesco Sifanno e Antonio Chianese, atleti della Rari Nantes Salerno, protagonisti anche nella finale per il bronzo. De Simone, calabrese doc che dopo esser esploso in giallorosso approderà all'AN Brescia che già in passato ha investito su giovani provenienti da Salerno come Vincenzo Dolce e Mario Del Basso, ha realizzato un gol, un centro ma soprattutto il rigore decisivo per Antonio Chianese. "Siamo molto orgogliosi di questo risultato azzurro, che porta sul podio anche un pezzo della Rari

Nantes Salerno. Complimenti ai nostri Chianese, Sifanno e De Simone e un grande applauso al nostro mister Christian Presciutti per questo importante traguardo", ha commentato il club dopo l'importante riconoscimento internazionale per la meglio gioventù della pallanuoto italiana, ch'è macchiata anche un po' di giallorosso. Sorride per il podio anche il Circolo Nautico Posillipo, in virtù delle prestazioni di Luca Izzo, portiere che dopo l'ottimo torneo giovanile è stato inserito tra i convocati Nazionale maggiore per i Giochi del Mediterraneo di Taranto da parte del ct Sandro Campagna, e per Giobatta Valle, che dalla prossima stagione indosserà la calottina della Rari Nantes Savona.

(ste.mas)

IL CIRCOLO NAUTICO È PRONTO ALLE TRE SFIDE IN PROGRAMMA DAL 9 ALL'11 OTTOBRE Posillipo, il Qualification Round di EuroCup alla Scandone

A Varna si è deciso non solo il campionato d'Europa under 20, ma anche il prossimo futuro del Circolo Nautico Posillipo. In Bulgaria, infatti, nei giorni scorsi è stato sorteggiato il girone di Qualification Round di EuroCup, che si svolgerà proprio alla Scandone. La squadra rossoverde è stata inserita nel Gruppo D insieme ai greci del Vouliagmeni, agli spagnoli del C.N.Barcelona ed ai rumeni della Dinamo Bucarest, gare in programma dal 9 all'11 ottobre, al termine del raggruppamento le prime due classificate accederanno alla fase successiva. "Non sarà proprio una passeggiata di salute, il sorteggio ci mette di fronte a squadre di ottimo rango. Partendo in terza fascia era prevedibile incontrare almeno due squadre di primissimo livello come

Vouliagmeni e Barcelona ma io sono comunque contento, giocheremo alla Scandone che ospiterà l'evento il prossimo ottobre. Dobbiamo subito metterci al lavoro dal 24 Agosto con spirito battagliero, con la voglia di creare subito un gruppo compatto ma soprattutto molto motivato", ha dichiarato coach Pino Porzio, che nel frattempo si prepara a conoscere gli ultimi arrivati in casa partenopea. Si tratta del possente difensore canadese Jeremie Coté, tra i migliori atleti del campionato canadese e della lega universitaria americana, con una grande esperienza anche con la Nazionale del suo Paese. C'è poi da segnalare il ritorno in rossoverde di Enrico Caruso, 32enne estremo difensore reduce da un ottimo biennio con la Canottieri Napoli, e l'ingaggio

del centroboa greco Angelos Foskolos, proveniente dal Vasas Plaket (Ungheria), con il quale ha giocato anche l'ultima edizione della Champions League. Dopo aver nelle scorse settimane annunciato anche l'arrivo del nazionale serbo Vuk Milojevic, punto fermo della selezione slava, e di Alessandro Balzarini, Posillipo ha comunicato di aver di aver confermato, per la prossima stagione sportiva, il Capitano Giuliano Mattiello, Zeno Bertoli e Nicola Cuccovillo. A loro si aggiungono i già blindati Vincenzo Renzuto Iodice, Mattia Rocchino e Luca Izzo, mentre ha salutato gli atleti Danilo Radovic, Milos Maksimovic, Milos Milicic, e Norbert Nagy che non faranno più parte della squadra rossoverde.

(ste.mas)



IL GIOCO DEL
LOTTO MARTEDÌ
18 AGOSTO 2026
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	59	3	51	56	2
CAGLIARI	71	60	3	31	28
FIRENZE	77	55	35	56	54
GENOVA	67	39	32	45	8
MILANO	76	83	85	50	79
NAPOLI	37	35	30	47	79
PALERMO	82	62	23	8	87
ROMA	61	46	16	44	6
TORINO	15	22	85	83	63
VENEZIA	26	81	38	44	32
NAZIONALE	52	42	9	60	16

SIMBOLOTTTO
NAZIONALE

7-VASO

22-BALESTRA

27-SCALA

32-DISCO

35-UCCELLO



ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

315226353739465559

60616267717677818283

NUMERO ORO

59593

28162330313238

44454750515685

NUMERI EXTRA

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Il dipinto nasce per legittimare il potere di Roberto d'Angiò (detto il Saggio) sul trono di Napoli: Il diritto di successione: Ludovico era il figlio primogenito di Carlo II d'Angiò, ma scelse di rinunciare alla corona per farsi frate francescano. Diventò poi Vescovo di Tolosa. La corona a Roberto: Avendo rifiutato i beni terreni, la corona passò al fratello minore Roberto. È un capolavoro assoluto della pittura gotica italiana, dipinto da Simone Martini nel 1317. Quest'opera, tempera su tavola custodita nel Museo Nazionale di Capodimonte a Napoli, rappresenta un momento chiave della storia e della propaganda politica del Regno di Napoli. San Ludovico è dipinto in proporzioni monumentali e siede al centro. Roberto d'Angiò è raffigurato molto più piccolo, inginocchiato di profilo in segno di sottomissione e rispetto. Mentre Ludovico posa la corona terrena sulla testa di Roberto, due angeli fluttuanti incoronano Ludovico con la corona celeste dei santi. L'opera brilla per l'uso dell'oro e per la cura dei dettagli, come i gigli d'Angiò sul mantello del santo e la ricca sedia curule. Nella parte inferiore della struttura (la predella) sono dipinte cinque scene che raccontano la vita e i miracoli di San Ludovico, considerate tra le prime narrazioni prospettiche della storia dell'arte italiana.

**San Ludovico
di Tolosa che
incorona
il fratello
Roberto d'Angiò**

dove
**Museo Nazionale
di Capodimonte**



**Via Miano 2
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

San
Ludovico
di Tolosa

Vescovo cattolico francese dell'Ordine dei Frati Minori, proclamato santo nel 1317 da papa Giovanni XXII. Figlio del re di Napoli Carlo II d'Angiò, la sua figura è celebre per aver rinunciato al trono e alla corona del Regno di Napoli per abbracciare la totale povertà francescana, lasciando i diritti di successione al fratello minore Roberto d'Angiò. Nel 1296 Papa Bonifacio VIII lo nominò Vescovo di Tolosa, ruolo che esercitò con totale dedizione verso i poveri e gli emarginati, continuando a indossare il saio sotto le ricche vesti vescovili. Consumato dai digiuni e dalle fatiche, morì a soli ventitré anni nel 1297 e fu proclamato santo nel 1317, diventando un simbolo universale di umiltà e distacco dal potere terreno.

citazione

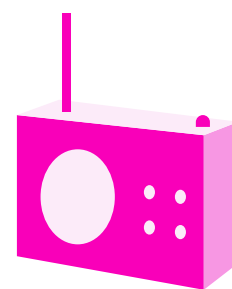
Per essere
insostituibili
bisogna
essere
unici.

coco chanel

IL LIBRO

La stagione del vento
Laure Duval

È la primavera del 1913 e per le vie di Deauville fanno la loro apparizione abiti e cappelli insoliti, coraggiosi, dalle linee morbide e lineari. Sono le creazioni di Gabrielle Chanel – ma gli amici la chiamano Coco –, una ragazza sensibile e ribelle, che qui ha appena aperto la sua seconda boutique. La vita e la moda di Gabrielle sono improntate alla ricerca della libertà: libertà dalle convenzioni sociali, dai lunghi strascichi con cui non si può camminare, dagli orpelli esotici e dai corsetti che opprimono il corpo femminile in quegli anni. Ma proprio la sua originalità rischia di precluderle il successo, nella moda e nell'amore, ed è una sfida che lei non può permettersi di perdere, malgrado tanti momenti di umanissima fragilità. Sono gli anni della guerra, un nuovo mondo è alle porte e il vento del cambiamento soffia forte per tutti, portando ciascuno ad affrontare scelte senza via di ritorno: per Gabrielle, che dovrà lottare per affermare la Maison Chanel e crearsi il proprio spazio; per Arthur, il suo grande amore, che cerca l'equilibrio tra il passato e il futuro, tra la filosofia e l'azione; e per Aurore, la loro cameriera appena uscita dal convento, che si sente intimidita e a disagio per la spregiudicatezza della padrona di casa. Anche a lei però la guerra riserverà trasformazioni inimmaginabili.



musica

“Coco Chanel”

GAIA

Canzone pop-elettronica che mescola sonorità urban, elettropop e ritmi latini, rispecchiando le origini italo-brasiliane dell'artista. Nel testo, la figura di Coco Chanel viene usata nel ritornello come metafora di una conversazione intima e sofisticata: «Sapore maravilha, cola rimmel dalle ciglia, poi mi parli un po' di Coco Chanel». La canzone racconta un amore estivo, leggero ma intenso, avvolto da atmosfere calde e immagini di sguardi, pioggia tropicale e confidenze notturne. Il testo e le musiche sono stati scritti da Gaia insieme a Gerardo Pulli, Piero Romitelli e Simone Privitera (Simon Says), che ha curato anche la produzione.



il film

Coco avant Chanel
L'amore prima del mito
Anne Fontaine

La pellicola adatta per il grande schermo la biografia scritta da Edmonde Charles-Roux, concentrando sul percorso formativo, umano e sentimentale della stilista francese, interpretata dall'attrice Audrey Tautou. Il film mostra l'infanzia difficile di Gabrielle, abbandonata dal padre in un orfanotrofio rurale insieme alla sorella. Lì impara l'arte del cucito, una competenza che segnerà il suo destino. Prima di diventare un'icona di stile, lavora come sartina di giorno e canta nei caffè-concerto di notte. Interpretato da Benoît Poelvoorde, il nobile Balsan la introduce nell'alta società offrendole protezione, ma relegandola allo status di donna mantenuta. La svolta avviene con l'incontro con il gentiluomo inglese Arthur "Boy" Capel che intuisce il suo straordinario talento, la supporta finanziariamente nell'apertura del suo primo negozio di cappelli e rappresenta il grande, tragico amore della sua vita.

NATO OGGI 1883

Gabrielle Bonheur Chanel, nota come **Coco Chanel**, nasce a Saumur nel 1883 in condizioni di estrema povertà e, dopo la morte prematura della madre, cresce nell'orfanotrofio di Aubazine, un luogo austero che segnerà profondamente il suo stile rigoroso e minimalista. Inizia la sua carriera lavorando come sarta e cantante nei caffè, dove ottiene il soprannome "Coco", prima di trasferirsi a Parigi grazie al sostegno finanziario di Etienne Balsan e, successivamente, del grande amore della sua vita, Arthur "Boy" Capel. È proprio a Parigi che apre le sue prime boutique di cappelli e abbigliamento, liberando le donne dai corsetti e introducendo lo sportwear e il tessuto jersey.

19

NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

